LICEO COREUTICO
SCUOLA PARITARIA RMSL3M5001
Via di Pietralata, 159/A - 00158 Roma
Segreteria: 0645653875 - Fax: 0692912343
www.liceocoreuticodaf.it - segreteria.didattica@liceocoreuticodaf.it

ESAME DI MATURITA'

Anno Scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 17, comma 1
O.M. n. 65 del 14 marzo 2022, art. 10

Classe V Sez. A

Indirizzo Contemporaneo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa M. D.

INDICE

1 PRESENTAZIONE CLASSE CANDIDATI INTERNI

1.1 COMPOSIZIONE ED ELENCO DOCENTI……..3
1.2 PROFILO DELLA CLASSE……...4
1.3 MONITORAGGIO DELLA FREQUENZA……..…….5
1.4 SITUAZIONE PREGRESSA DELLA CLASSE…….……...5
1.5 CREDITI ACQUISITI DALLE STUDENTESSE CANDITATE……..5
1.6 PROFILO DEL PIANO DI STUDI DEL LICEO COREUTICO……...……...…….5
1.7 PIANO ORARIO SETTIMANALE……...……6
1.8 QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA……...……7

2 PROGETTO FORMATIVO

2.1 PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE….....8
2.2 PROGETTO EDUCATIVO……..……9
2.3 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI…....12
2.4 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO AD INDIRIZZO COREUTICO…..…....13
2.5 COMPETENZE DISCIPLINARI……...……...13
2.6 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI: EDUCAZIONE CIVICA……..……...14
2.7 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI: IL CAPOLAVORO…….……....15
2.8 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI: FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO……..…...16
2.9 METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE…….……23
2.10 SUSSIDI UTILIZZATI (TESTI E MATERIALI, STRUMENTI)……...……23
2.11 METODOLOGIE DIDATTICHE PER DISCIPLINA…….……24
2.12 STRUMENTI DI MISURAZIONE E VERIFICA……24

3 ESAME di MATURITÁ

3.1 COMPOSIZIONE COMMISSIONE INTERNA D'ESAME……..25
3.2 PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITÁ...……..25
3.3 SIMULATA PRIMA PROVA……25
3.4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA.....……..……32
3.5 SIMULATA SECONDA PROVA……...……49
3.6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA…….……50
3.7 CANDIDATI ESTERNI……...……...……51

4 **ALLEGATI**

4.1 ALLEGATO 1 – RELAZIONI e PROGRAMMAZIONI……..54
4.2 ALLEGATO 2 – ESITI SCRUTINI……89
4.3 ALLEGATO 3 – P.D.P. ALUNNA M.S……...90
4.4 ALLEGATO 4 – P.E.I. ALUNNA R. A……97

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE CANDITATI INTERNI

1.1 COMPOSIZIONE

STUDENTESSE		
	Cognome	**Nome**
1	C.	E.
2	C.	E.
3	G.	A.
4	M.	S.
5	P.	C.
6	R.	A. M. I.
7	S.	B.
8	T.	E.
9	V.	G.

DOCENTI	
Disciplina	**Docente**
Italiano	F. V.
Storia	A. C. P.
Educazione civica	A. C. P.
Lingua e cultura inglese	E. C.
Filosofia	A. C. P.
Matematica	M. G.
Fisica	M. G.
Storia dell'Arte	B. D. P.
Storia della Danza	V. D. V.
Storia della Musica	S. S.
Tecnica della Danza contemporanea	V. D. V.
Tecnica della Danza classica	G. M.
Laboratorio coreografico	M. A.
Maestro Accompagnatore	G. V.
Sostegno	A. P.

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 9 studentesse, presenta un profilo relazionale armonioso e collaborativo. All'interno del gruppo è presente una studentessa con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) ed una con disabilità certificata. Per entrambe si è fatto ricorso, nel corso del quinquennio, a strumenti compensativi e misure dispensative mirati, garantendo un'inclusione piena e coerente con i rispettivi bisogni educativi.

Nonostante i cambiamenti e i nuovi inserimenti che hanno interessato il gruppo negli anni, la classe ha dimostrato una spiccata capacità di adattamento, consolidando un clima di accoglienza e un forte senso di appartenenza. Le dinamiche interne appaiono equilibrate e improntate al rispetto reciproco, favorendo lo svolgimento sereno di tutte le attività, in particolare di quelle laboratoriali tipiche dell'indirizzo coreutico.

Sotto il profilo didattico, il livello degli apprendimenti è complessivamente omogeneo, pur nel rispetto dei diversi ritmi di rielaborazione e acquisizione dei contenuti.

Nel complesso, le studentesse hanno maturato una preparazione adeguata, raggiungendo gli obiettivi previsti dal piano di studi sia nelle discipline teoriche sia in quelle pratico-espressive.

1.3 MONITORAGGIO DELLA FREQUENZA

Tabella delle assenze registrate durante l'anno, **entro il 15 maggio 2026.**

	Cognome e nome	**Assenze (in ore)**
1	C. E.	76
2	C. E.	110
3	G. A.	185
4	M. S.	79
5	P. C.	136
6	R. A. M. I.	----------
7	S. B.	156
8	T. E.	250
9	V. G.	108

1.4 SITUAZIONE PREGRESSA DELLA CLASSE

Promossi per merito	Promossi con debito formativo in una disciplina	Promossi con debiti formativi in due discipline	Promossi con debiti formativi in tre discipline	Alunni ripetenti
n. 0	n. 0	n.	n. 0	n. 1

1.5 CREDITI ACQUISITI DALLE STUDENTESSE CANDIDATE

Studenti Cognome e nome		Credito a. s. 2023/2024	Credito a. s. 2024/2025	Credito a. s. 2025/2026	Credito Complessivo del Triennio
1	C. E.	11	13	*	
2	C. E.	11	13	*	
3	G. A.	10	11	*	
4	M. S.	9	10	*	
5	P. C.	10	12	*	
6	S. B.	11	12	*	
7	T. E.	10	10	*	
8	V. G.	10	12	*	

*** in attesa dello scrutinio di fine anno**

1.6 PROFILO DEL PIANO DI STUDI DEL LICEO COREUTICO

Il piano di studi del Liceo coreutico prevede un primo biennio comune, con ammissione subordinata a requisiti fisici e tecnici, seguito da una valutazione della commissione per indirizzare lo studente verso la sezione classica o contemporanea.
Il successivo triennio mira al perfezionamento tecnico-espressivo, approfondisce le conoscenze e le abilità specifiche dell'indirizzo scelto.
L'obiettivo è duplice:

- Preparazione tecnica: raggiungere il livello necessario per accedere all'Alta Formazione (Accademie e Conservatori).
- Preparazione culturale: nella sezione di Danza Contemporanea, lo studio pratico è affiancato da un solido approfondimento teorico in *Storia della Danza* e *Storia della Musica*.

Il totale complessivo delle ore annuali per il liceo coreutico è di 1056 ore, che equivalgono a una media di 32 ore settimanali di lezione. Questo monte ore è costante per tutti e cinque gli anni di corso, includendo sia le materie comuni che quelle specifiche dell'indirizzo coreutico.

1.7 PIANO ORARIO SETTIMANALE

AREE	MATERIE	BIENNIO		TRIENNIO		
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia e geografia	3	3	-	-	-
	Educazione Civica	-	-	-	-	-
	Storia	-	-	2	2	2
	Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
	Filosofia	-	-	2	2	2
	Matematica*	3	3	2	2	2
	Fisica	-	-	2	2	2
	Scienze naturali **	2	2	-	-	-
	Storia dell'arte	2	2	2	2	2
	Totale ore settimanali area comune	18	18	18	18	18

AREE	MATERIE	BIENNIO		TRIENNIO		
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA DI INDIRIZZO	Storia della danza	-	-	2	2	2
	Storia della musica	-	-	1	1	1
	Tecniche della danza***	8	8	8	8	8
	Laboratorio coreutico	4	4	-	-	-
	Laboratorio coreografico	-	-	3	3	3
	Teoria e pratica musicale per la danza	2	2	-	-	-
	Totale ore settimanali area di indirizzo	14	14	14	14	14
	Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

* con informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
*** La disciplina "Tecniche della danza" nel biennio è suddivisa in Tecnica della danza classica (6 ore) e Tecniche della danza contemporanea (2 ore); nel triennio, Sezione danza classica: Tecniche della danza classica (6 ore) + Tecniche della danza contemporanea (2 ore), Sezione danza contemporanea: Tecniche della danza contemporanea (4 ore) + Tecniche della danza classica (4 ore)

1.8 QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

DISCIPLINA	**N. Ore**
Lingua e Letteratura Italiana	**99**
Storia	**66**
Educazione Civica	**33**
Lingua e cultura inglese	**99**
Filosofia	**66**
Matematica	**66**
Fisica	**66**
Storia dell'Arte	**66**
Storia della Danza	**66**
Storia della Musica	**33**
Tecniche della Danza classica	**132**
Tecniche della Danza Contemporanea	**132**
Laboratorio Coreografico	**99**
Religione cattolica o attività alternative	**33**

2. PROGETTO FORMATIVO

Il Liceo Coreutico DAF propone un'architettura didattica d'eccellenza, dove l'apprendimento tecnico-pratico della danza si integra armoniosamente con lo studio della sua evoluzione storica e culturale. Il percorso guida lo studente verso una padronanza assoluta dei linguaggi coreutici, declinata nei cardini della composizione, interpretazione ed esecuzione. Attraverso attività funzionali mirate, gli studenti maturano una consapevolezza multidisciplinare che abbraccia l'estetica, la teoria e la tecnica, formando artisti colti e professionisti preparati. In ottemperanza alla normativa vigente (art. 7 DPR 89/2010), l'accesso al percorso è garantito previa verifica delle competenze coreutiche necessarie per affrontare un ciclo di studi di alto profilo."

2.1 PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

Premessa

DAF: Un'identità Internazionale, una Visione d'Avanguardia
Fondato nel 2009, il DAF – International Celebration of Dance si è affermato nel tempo come uno dei più autorevoli hub internazionali per il perfezionamento della danza. Nato dalla volontà di creare un ponte tra la formazione accademica e il mondo del lavoro, il DAF è oggi un punto di riferimento globale dove il talento incontra la professionalità, ospitando coreografi e docenti di chiara fama provenienti dalle più prestigiose scene internazionali.

Liceo Coreutico Paritario DAF: L'Evoluzione del Talento.
Nel 2020, questa visione d'eccellenza ha compiuto un passo decisivo con la nascita del Liceo Coreutico Paritario DAF. Non si tratta semplicemente di una scuola, ma della naturale evoluzione di un progetto educativo consolidato: un istituto nato per rispondere alla necessità di una formazione globale, capace di integrare una solida preparazione liceale con lo studio tecnico e artistico di alto profilo.

Un Ecosistema Didattico di "Contaminazione"
Il Liceo Coreutico DAF vive in una struttura unica, concepita per favorire il dialogo costante tra cultura umanistica e discipline coreutiche. In questo ambiente dinamico, gli studenti affrontano un percorso di interscambio continuo:

- La Teoria e la Pratica: Lo studio delle materie liceali si intreccia con la tecnica, la teoria della danza e la ricerca coreutica.
- La Crescita Intellettuale: La danza viene elevata a disciplina istituzionale e culturale, stimolando nei giovani una consapevolezza critica e artistica.
- L'Ambiente Professionale: Studiare al Liceo significa respirare quotidianamente l'aria del perfezionamento professionale, a stretto contatto con il panorama artistico internazionale.

Progettare il Futuro senza Compromessi
Il piano di studi quinquennale è un'opportunità strategica per le nuove generazioni che non sono più costrette a scegliere tra la carriera artistica e gli studi accademici.

2.2 PROGETTO EDUCATIVO

Il Liceo

Il Liceo DAF è il luogo in cui la danza, intesa come espressione corporea e linguaggio artistico, incontra il rigore dello studio accademico. Il percorso guida lo studente verso una padronanza completa dell'esecuzione, interpretazione e composizione, integrando la pratica tecnica con un'analisi profonda del ruolo della danza nella storia e nella cultura.
La proposta educativa mira a sviluppare una sintesi perfetta tra corpo e spiritualità, fornendo agli adolescenti gli strumenti critici per interpretare la realtà contemporanea. Il piano di studi assicura una solida preparazione di base attraverso materie umanistiche e scientifiche, garantendo una formazione liceale completa che permette sia il conseguimento del diploma di maturità sia il riconoscimento nel campo professionale coreutico.
Il percorso si articola in un primo biennio comune, focalizzato sulle basi tecniche e teoriche. Al termine del secondo anno, dopo la verifica delle competenze certificata dall'Accademia Nazionale di Danza, gli studenti scelgono l'indirizzo di specializzazione per il triennio:

- Indirizzo Classico
- Indirizzo Contemporaneo

Per garantire i massimi standard qualitativi, l'istituto dispone di ampie sale danza dotate di pianoforti acustici per l'accompagnamento dal vivo, elemento essenziale per la corretta formazione musicale e ritmica del danzatore.
L'accesso alla classe prima è subordinato al superamento di un'audizione di idoneità, per accertare le potenzialità tecniche e fisiche dei candidati.
Il percorso formativo è arricchito da:

- Partecipazione a spettacoli, rassegne e concorsi internazionali.
- Stage e workshop con professionisti e specialisti del settore.
- Incontri che favoriscono un approccio consapevole e proattivo al mondo del lavoro.

Il DAF arricchisce inoltre il curriculum tradizionale con approfondimenti esclusivi, coerenti con la propria identità internazionale:
Arte e Danza: Una sintesi interdisciplinare fondamentale per chi mira all'Alta Formazione (AFAM) o a percorsi universitari legati ai Beni Culturali.
Danza e Società: Un'analisi della danza come strumento di inclusione sociale e dialogo interculturale.
Il Liceo è una comunità dinamica, integrata nel tessuto sociale e culturale, che pone al centro la formazione integrale della personalità dello studente. Il percorso educativo mira a trasmettere la consapevolezza dei diritti e dei doveri necessari alla vita democratica. Promuoviamo quotidianamente i valori di libertà, legalità, giustizia e solidarietà, educando al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Il nostro obiettivo è il pieno sviluppo delle potenzialità dello studente sotto il profilo culturale, psicofisico e sociale, stimolando:

- Mente aperta e flessibile: capace di adattarsi e integrarsi nella società contemporanea.
- Giudizio critico: per analizzare la realtà con autonomia e onestà intellettuale.
- Problem Solving: per sviluppare capacità decisionali e risolutive di fronte alle sfide future.

Il territorio

Il Liceo DAF non è solo un luogo di studio, ma un attore protagonista della vita culturale del territorio. Attraverso iniziative autonome, progetti in rete e collaborazioni istituzionali, crea un legame costante tra la scuola e le strutture culturali di varia natura con le quali si condividono obiettivi e finalità, definendo un modello didattico dove la danza e lo spettacolo vivono in simbiosi con la realtà cittadina. Pur radicando la propria offerta formativa nelle esigenze del contesto locale, l'istituto proietta i propri insegnamenti verso una dimensione nazionale ed internazionale.

Il nostro obiettivo è fornire agli studenti una preparazione versatile e di alto livello, progettata per:

- L'inserimento sociale: formare cittadini consapevoli e partecipi.
- Il proseguimento degli studi: garantire una solida base per l'accesso a ogni Facoltà Universitaria.
- Il successo professionale: offrire gli strumenti tecnici e metodologici per un inserimento efficace nel mondo del lavoro e dell'arte.

A chi è indirizzato

Il Liceo DAF è la scelta naturale per chi possiede una profonda sensibilità per il mondo della musica, dell'arte e del movimento. Si rivolge a giovani studenti che non vedono nella danza solo una passione, ma un linguaggio da approfondire, coltivare e trasformare in una competenza professionale solida.
L'allievo ideale è colui che:

- Vive già il mondo della danza: approda al Liceo con un bagaglio di esperienze pregresse e il desiderio di elevarle a un livello accademico.
- Sogna una carriera nel settore: aspira a dedicare il proprio futuro al panorama coreutico, consapevole che il talento richieda dedizione, studio quotidiano e disciplina.
- Cerca una formazione completa: desidera un diploma che sia un ponte naturale verso l'Alta Formazione Coreutica (AFAM), ma che offra allo stesso tempo una solida preparazione culturale.

Al Liceo DAF, la passione si trasforma in professione attraverso un percorso che premia la costanza e trasforma l'innato desiderio di esprimersi in una maestria tecnica e interpretativa d'eccellenza.

Studenti, insegnanti e famiglie

Il modello educativo si fonda sulla sinergia tra le tre figure chiave della comunità scolastica, ognuna essenziale per il successo del percorso formativo:

- Lo Studente al Centro: L'allievo è il protagonista attivo della propria crescita, la priorità è alimentare e mantenere viva la sua motivazione attraverso strategie didattiche dinamiche e coinvolgenti, che rendano l'apprendimento un'esperienza di scoperta continua.
- La Funzione Docente: Gli insegnanti non sono solo trasmettitori di sapere, ma guide strategiche del processo di insegnamento. Attraverso metodologie innovative e un costante impegno nel perseguire gli obiettivi formativi, i docenti operano per trasformare il potenziale di ogni studente in eccellenza.
- Il Ruolo delle Famiglie: Consideriamo la partecipazione dei genitori un pilastro fondamentale.

Il nostro obiettivo è promuovere un coinvolgimento attivo che superi i semplici spazi istituzionali, invitando le famiglie a condividere le scelte strategiche di fondo e a partecipare attivamente alla vita della scuola.

Obiettivi Formativi Generali: Il Profilo del Diplomato DAF

Il Liceo DAF offre un percorso d'eccellenza in cui la formazione scientifico-umanistica (italiano, storia, lingue, matematica, fisica e scienze) si fonde con un programma tecnico-artistico di respiro internazionale.
Il cuore dell'offerta formativa batte nelle discipline di settore: Tecniche della Danza, Laboratori Coreutici e Coreografici, Storia della Musica e della Danza, e Teoria e Pratica Musicale. Queste materie, centrali nell'orario settimanale, permettono agli studenti di dominare il patrimonio tecnico e stilistico della tradizione classica e le sue evoluzioni contemporanee.
Al termine del quinquennio, il diplomato DAF possiede una piena padronanza interpretativa ed esecutiva, capace di gestire con disinvoltura la comunicazione artistica sui palcoscenici italiani e internazionali.

Sviluppo Personale e Competenze Trasversali

Oltre all'eccellenza tecnica, il progetto educativo mira a formare individui consapevoli, capaci di orientarsi con successo nella società contemporanea. Gli obiettivi generali pongono lo studente al centro di un processo di crescita volto a:

- Consapevolezza e Autostima: Costruire un'immagine di sé positiva, consolidando la fiducia nelle proprie potenzialità e il riconoscimento dei propri talenti.
- Autonomia e Responsabilità: Sviluppare la capacità di operare scelte consapevoli, gestire la propria crescita personale e assumersi la responsabilità delle proprie decisioni artistiche e professionali.
- Intelligenza Emotiva e Relazionale: Promuovere rapporti interpersonali corretti e valorizzare la diversità come risorsa culturale e umana.
- Orientamento e Pensiero Critico: Fornire una conoscenza profonda della realtà sociale che, unita all'analisi delle proprie attitudini, permetta allo studente di progettare il proprio futuro nel mondo del lavoro o nell'Alta Formazione.

Obiettivi culturali specifici

Il percorso specialistico del Liceo Coreutico mira a trasformare il talento in una figura professionale completa, capace di abitare la scena con consapevolezza tecnica e profondità intellettuale. Gli obiettivi cardine sono:

- Padronanza Tecnica e Culturale: Acquisire un dominio rigoroso delle discipline caratterizzanti — Danza Classica, Danza Contemporanea e Repertorio — supportato da una solida base teorica in Storia della Danza, Storia della Musica e Teoria Musicale.
- Etica del Palcoscenico e Rigore Stilistico: Sviluppare una disciplina professionale che rispetti le gerarchie e le dinamiche del palcoscenico, maturando la capacità di interpretare i diversi codici stilistici e coreografici attraverso le evoluzioni storiche.
- Esperienza Corale e Performance: Valorizzare il lavoro d'equipe e la coesione del corpo di ballo, affrontando il rapporto con il pubblico attraverso la partecipazione a spettacoli e produzioni dal vivo.
- Creatività e Ricerca Coreografica: Incentivare la sensibilità artistica individuale per permettere all'allievo di identificare, elaborare e reinventare autonomamente i linguaggi coreutici, trasformando le attività di laboratorio in momenti di reale innovazione espressiva.

Integrazione della disabilità e dello svantaggio

Il Liceo DAF considera l'integrazione della disabilità e il contrasto allo svantaggio socio-culturale non solo come un obbligo normativo, ma come un pilastro della propria missione educativa. In un contesto dove il movimento è forma e sostanza, la diversità diventa una risorsa creativa e un'occasione di crescita per l'intera comunità scolastica.

L'istituto si impegna a garantire il successo formativo di ogni studente attraverso:

- Piani Didattici Personalizzati (PEI e PDP), che tengano conto delle specifiche esigenze dell'allievo, armonizzando gli obiettivi ministeriali con le potenzialità individuali, sia nelle materie teoriche che nelle discipline coreutiche.
- La Danza come Strumento Inclusivo, valorizzazione delle metodologie didattiche che utilizzano la danza e l'espressione corporea per favorire la comunicazione non verbale, l'autostima e la percezione di sé, permettendo a ogni studente di trovare il proprio spazio all'interno del gruppo-classe e della scena.
- Accessibilità e Formazione, strutture accessibili e docenti in grado di utilizzare un linguaggio coreutico comune oltre i limiti fisici.

L'integrazione mira a trasformare la classe in un laboratorio di solidarietà, dove il lavoro d'equipe e il rispetto reciproco si riflettono nella vita scolastica, abbattendo ogni pregiudizio attraverso la bellezza dell'arte.

2.3 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI

(Ai sensi del DPR 89/2010 Allegato A)

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

• Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.4 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO AD INDIRIZZO COREUTICO

(ai sensi del DPR 89/2010 – ALLEGATO A)

Il percorso del liceo coreutico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura.
Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
• eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
• analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
• utilizzare a integrazione della tecnica principale, ovvero contemporanea, una seconda tecnica, ovvero classica;
• saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
• focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
• conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
• individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
• cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
• conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

2.5 COMPETENZE DISCIPLINARI

Per maggiori dettagli su contenuti svolti, obiettivi perseguiti e competenze raggiunte si rimanda alle relazioni e ai programmi svolti di ciascuna disciplina inseriti nella sezione "ALLEGATI".

2.6 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI: EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, con la finalità di formare cittadini responsabili e attivi. L'obiettivo è promuovere una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, ha emanato le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", individuando i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione, validi a partire dall'anno scolastico 2024/2025.
Con delibera del Collegio Docenti, è stata individuata quale docente referente la Prof.ssa Andrea Celeste Peronti, docente di Storia e Filosofia. Alla prof.ssa Peronti è stato affidato il compito di coordinare il programma di Educazione Civica in sinergia con il Consiglio di Classe, condividendo obiettivi e contenuti integrati nei nodi concettuali delle diverse discipline.
Obiettivi Specifici di Apprendimento: Educazione Civica
I risultati di apprendimento, oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, sono così definiti:

1. Costituzione, Diritto e Legalità
- Approfondire i valori democratici e i principi fondamentali della Costituzione Italiana, per esercitare con consapevolezza i diritti politici e rispondere ai doveri di cittadino a livello locale e nazionale.
- Comprendere l'organizzazione dello Stato, con particolare riferimento all'articolazione della Repubblica in enti territoriali e alle loro diverse funzioni.
- Cogliere i valori degli ordinamenti internazionali, analizzando le tappe del processo di costruzione dell'Unione Europea e il ruolo delle Nazioni Unite (O.N.U.).
- Promuovere il principio di legalità in ogni contesto, maturando il rispetto delle regole che governano la convivenza civile, la scuola e la comunità.

2. Sviluppo Economico e Sostenibilità
- Valorizzare il lavoro e l'iniziativa economica privata come principi cardine della società, comprendendo il legame tra sviluppo economico, sostenibilità e benessere sociale.
- Maturare condotte responsabili nella gestione finanziaria, incluse la tutela del risparmio, la pianificazione previdenziale e l'utilizzo etico delle risorse.
- Adottare comportamenti di tutela e cura, volti alla salvaguardia dei beni materiali e immateriali, del patrimonio culturale e dell'ambiente.

3. Cittadinanza Digitale
- Interagire consapevolmente con le tecnologie, sviluppando la capacità di accedere alle informazioni e ai contenuti digitali in modo critico e responsabile.
- Gestire l'identità digitale e i dati in rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza e prevenendo minacce per il benessere fisico e psicologico negli ambienti virtuali.
- Rapportarsi correttamente con gli altri nei contesti digitali, applicando i principi di rispetto e responsabilità anche nella comunicazione online.

2.7 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI: IL CAPOLAVORO

In base alle recenti linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (legate alla riforma dell'Orientamento), il Capolavoro è un prodotto digitale o fisico che lo studente sceglie per rappresentare le proprie competenze e il proprio percorso di crescita.

1. Il momento della realizzazione (Timeline)
- Annualità: Lo studente è chiamato a individuare e caricare un solo Capolavoro per ogni anno scolastico.
- Finestra temporale: Solitamente viene realizzato durante il corso dell'anno (nell'ambito di attività scolastiche o extra-scolastiche) e caricato sulla piattaforma Unica (sezione E-Portfolio) verso la fine dell'anno scolastico, indicativamente tra maggio e giugno.
- Triennio finale: Per gli studenti del triennio (3ª, 4ª e 5ª superiore), il Capolavoro assume un rilievo particolare perché confluirà nel Curriculum dello Studente, allegato al Diploma.

2. Cosa può essere un "Capolavoro"
Non deve essere necessariamente un'opera d'arte. Può essere:
- Un progetto coreutico (una coreografia ideata, una performance particolare).
- Una tesina o un approfondimento interdisciplinare (es. il progetto "Arte e Danza").
- Un'attività di Formazione Scuola – Lavoro particolarmente significativa.
- Un'attività extra-scolastica (volontariato, certificazioni linguistiche, successi in concorsi esterni).

3. La fase di riflessione (Critical Thinking)
Più che la "consegna", il momento cruciale è la riflessione critica. Lo studente, dopo aver completato l'attività, deve spiegare:
- Perché lo considera il suo "capolavoro".
- Quali competenze ha acquisito (tecniche, relazionali, critiche).
- Come questa attività lo ha aiutato a capire meglio le proprie attitudini per il futuro.

4. Il ruolo del Docente Tutor
Il Capolavoro non viene valutato con un voto tradizionale, ma viene discusso con il Docente Tutor, che aiuta lo studente a collegare il prodotto scelto con le competenze maturate, in vista dell'Esame di Maturità e delle scelte post-diploma.
Riferimenti: Linee Guida per l'Orientamento (DM 328/2022) e Nota MIM n. 1616 del 17 maggio 2024.

2.8 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI: FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

I Percorsi di Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO), costituiscono un'attività obbligatoria e trasversale per tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Le attività si realizzano attraverso progetti ideati in collaborazione con enti pubblici, imprese, associazioni, università e soggetti del territorio, anche in modalità di scuola-lavoro, tirocini, project work, simulazioni aziendali, visite aziendali, testimonianze e attività laboratoriali esterne.

Finalità:
- Sviluppare competenze trasversali e professionali;
- Favorire l'orientamento scolastico e professionale;
- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e alle realtà produttive del territorio;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la responsabilità sociale.

I Percorsi di Formazione Scuola – Lavoro sono parte integrante del curricolo e del PTOF d'istituto. Vengono progettati, attuati e monitorati dal Consiglio di classe con il supporto del docente tutor scolastico e del tutor esterno. Le esperienze vengono documentate e caricate sulla piattaforma UNICA all'interno dell'E-Portfolio dello studente.

Valutazione: le attività sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Il riconoscimento delle competenze contribuisce al credito scolastico e viene riportato nel Curriculum dello Studente.
Riferimenti normativi principali:
- Legge 13 luglio 2015, n. 107
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive integrazioni
- Linee Guida MIUR 2019 e Note ministeriali di aggiornamento

RIEPILOGO ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO
TRIENNIO 2023 - 2026

A.S. 2023 – 2024

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO" AI SENSI DEL D. LGS N. 81/08 S.M.I.
Modulo obbligatorio
Associazione Nazionale Formatori della Sicurezza sul Lavoro
Percorso on – line – Piattaforma ANFOS – n. 4 ore

PROGETTO LE SFUMATURE DEL SOGNO
Il progetto "Le sfumature del Sogno" è nato dalla collaborazione tra l'IIS Giorgi-Woolf, Scuola capofila, il Liceo Coreutico Paritario DAF, l'Associazione di promozione sociale "Amici della Biennale di Licei Artistici" "A.Bi.Li.Art", con il supporto dell'Istituzione AFAM "Saint Louis College of music".

Tempi e Modalità di svolgimento: 60 ore – ottobre 2023/Giugno 2024
Da ottobre 2023 a giugno 2024
- Incontri di orientamento
- Costituzione gruppi di lavoro
- Attivazione cantieri creativi
- Realizzazione dei prodotti
- Prove full time
- Performance – Teatro Vascello – Roma

Tipologia di Percorso: esperienziale centrato sull'apprendimento in contesto non formale protagonismo attivo con gestione del tempo concesso per:
- acquisire i dati relativi agli obiettivi dell'intervento e la programmazione;
- conoscere e condividere il percorso;
- lavorare in gruppo in modalità autonoma e collaborativa;
- impegnarsi in un processo creative condiviso.

Risultati attesi:
- Crescita delle competenze trasversali (soft skills);
- Sviluppo delle capacità comunicative e relazionali;
- Padronanza dei linguaggi coreutici,
- (composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione);
- Interazione nell'ambito delle esecuzioni collettive.

Livello 3 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Conoscenze fattuali/teoriche più approfondite e abilità pratiche

PROGETTO ORBITA

Il progetto "Orbita" nasce dalla collaborazione con l'Associazione Spellbound, Centro Nazionale di Produzione della Danza tesa a promuovere, sostenere e produrre formati artistici multidisciplinari innovativi, attraverso produzioni e focus monografici su singoli artistici di settore.
Tempi e Modalità di svolgimento: 12 ore - febbraio 2023 - maggio 2024
Il Percorso di visione ed approfondimento della danza contemporanea, guidato, ha previsto:
Invio di materiale di presentazione degli artisti, preparatorio alla visione dello spettacolo;
Spettacoli del programma VERTIGINE stagione 2024 di Orbita Spellbound;
- Incontri di approfondimento e discussione post spettacolo;
- Elaborazione e confronto collettivo a partire dalla visione.

Tipologia di Percorso: apprendimento in contesto formale.
Risultati attesi:
- Interpretazione del movimento e delle forme coreografiche anche sotto il profilo estetico, storico e culturale.
- Conoscenza del mondo del lavoro: il confronto con professionisti (danzatori, coreografi, primi ballerini) offre una visione concreta e professionale del settore;
- Sviluppo del senso critico e dell'autovalutazione.

Livello 3 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Conoscenze fattuali/teoriche più approfondite e abilità pratiche

PROGETTO "CREAZIONI INEDITE – COREOGRAFICHE" in collaborazione con la SSD arl prevedono percorsi individualizzati di danza contemporanea. Coreografi e danzatori provenienti da tutto il mondo che realizzano creazioni originali ed insegnano le radici e la base del proprio metodo di lavoro. Grazie a questo continuo lavoro di esplorazione e di condivisione il processo creativo dei nostri studenti e studentesse, si nutre di un'esperienza quotidiana concreta, un percorso di conoscenza per formare una personale visione del mondo attraverso la danza.
Tempi e Modalità di svolgimento: 32 ore – Febbraio 2023 – Marzo 2024
- dal 2 al 30 novembre e dall'1 al 21 dicembre 2023 Coreografa* Anne Jung
- dall'8 al 21 gennaio 2024 totale 30 ore – Corografo Mario Errico d'Angelo
- dal 26 febbraio al 27 marzo totale 30 ore – Coreografa Maria Cossu

Tipologia di Percorso: esperienziale centrato sull'apprendimento in contesto non formale
Risultati attesi:
- Padronanza della composizione coreografica, con decodificazione e applicazione dei parametri di spazio, tempo, energia e forma;
- Interpretazione consapevole con capacità di improvvisazione e ricerca di stile personale;
- Orientamento professionale e tecnico.

Livello 4 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Lavoro sotto la supervisione con soddisfacente grado di autonomia

A.S. 2024 – 2025

PROGETTO “BIENNALE DEI LICEI ARTISTICI”
La Biennale dei Licei Artistici” è promossa e finanziata dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, che affida all’Associazione Amici della Biennale (A.Bi.Li.Art), con il supporto della Rete Nazionale dei Licei Artistici (ReNaLiArt) e l’Istituzione AFAM “Saint Louis College of music”, la progettazione e realizzazione degli eventi collegati alla Mostra – Concorso.
La Biennale dei Licei Artistici è riconosciuta dal MIM quale Manifestazione per la Valorizzazione delle eccellenze.
Tempi e Modalità di svolgimento 30 ore – ottobre/Novembre 2024
- Incontri di orientamento
- Approfondimento sul tema
- Performance – Museo della Civiltà - Roma

VOCI DI DONNE Performance degli studenti per la giornata contro la violenza sulle donne – Ministero dell’Istruzione e del Merito - 22 novembre ore 17.30. – 12 ore
- Approfondimento sul tema
- Performance – MIM - Viale Trastevere - Roma

Obiettivo del Percorso: Creare una esperienza multidisciplinare di contaminazione tra arte e danza, dove il corpo diventa un mezzo di comunicazione visiva e culturale.
Risultati attesi:
- Sviluppo di un linguaggio universale: L'integrazione con le arti visive (come nei progetti sulle migrazioni) insegna a usare il corpo e il movimento come strumenti di integrazione e comunicazione che superano le barriere verbali.
- Capacità critica e interpretativa: La contaminazione favorisce la comprensione del ruolo della danza nella cultura e nella storia, permettendo agli studenti di analizzare le opere coreutiche in una prospettiva estetica e teorica più ampia.
- Maturità artistica interdisciplinare: Lo studente sviluppa una "curiosità intellettuale" che gli permette di collegare la danza alla storia dell'arte, alla filosofia e alla musica, migliorando la capacità di autovalutazione e l'autonomia nello studio.

Livello 4 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Lavoro sotto la supervisione con soddisfacente grado di autonomia

PROGETTO “CREAZIONI” - SSD arl
Il progetto “Creazioni inedite - Coreografiche” in collaborazione con la SSD arl prevede percorsi individualizzati di danza contemporanea.
Coreografi e danzatori provenienti da tutto il mondo che realizzano creazioni originali ed insegnano le radici e la base del proprio metodo di lavoro. un’esperienza quotidiana concreta, un percorso di conoscenza per formare una personale visione del mondo attraverso la danza.
Tempi e Modalità di svolgimento: 30 ore – Febbraio/Aprile 2025
- Dal 24/02/2025 al 9/03/25 – compreso sabato 1/3/2025 e 2/3/2025

Coreografo: Zhiyelunqi
- Dal 03/04 al 16/04/25 – compreso sabato 5 e domenica 6 - sabato 12 e domenica 13

Coreografa: Giovanna La Rocca
Tipologia di Percorso: esperienziale centrato sull’apprendimento in contesto non formale
Risultati attesi:
- Padronanza della composizione coreografica, con decodificazione e applicazione dei parametri di spazio, tempo, energia e forma;
- Interpretazione consapevole con capacità di improvvisazione e ricerca di stile personale;
- Orientamento professionale e tecnico.

Livello 4 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Lavoro sotto la supervisione con soddisfacente grado di autonomia

PROGETTO “START UP Your Life” – UniCredit – ottobre 2024/Giugno 2025
Percorso Formazione Scuola-Lavoro (ex-PCTO), di educazione civica, di orientamento a sostegno dell'autonomia e della cittadinanza attiva.
Obiettivo del Percorso: È un programma di formazione realizzato dalla Banking Academy ESG Italy di UniCredit che allena competenze finanziarie, imprenditive e sui temi della sostenibilità.
Risultati attesi:
- Educazione Finanziaria. Insegnare agli studenti e alle studentesse come utilizzare i principali strumenti finanziari, dai sistemi di pagamento alla previdenza complementare, riflettendo sul tema del sovraindebitamento e della pianificazione finanziaria.
- Imprenditorialità. Stimolare gli studenti e le studentesse a sviluppare un'idea di impresa, con metodo, creatività e innovazione, passando dall'analisi di mercato fino alla creazione di un business plan.
- Sostenibilità. Approfondire il tema della sostenibilità, nella sua dimensione sociale, ambientale e di governance. Gli studenti saranno chiamati a riflettere sulla sostenibilità sia come privati cittadini sia come futuri professionisti.

Tempi e modalità
Durata: 40 ore
- Moduli flessibili e personalizzabili
- Percorso blended online
- Project work
- Verifica finale individuale.

PROGETTO “PHILOSOPHY FOR CHILDREN”
Progetto presentato dal Liceo Coreutico DAF, in Rete con:
- Istituto Comprensivo “Fregene – Passoscuro”
- Associazione di Promozione Sociale “Amici della Biennale” - ente certificatore
- Università di Torino – Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche
- Ospedale pediatrico “Bambino Gesù” di Roma

Tempi e Modalità di svolgimento: 14 ore – Febbraio/aprile 2025
Dal 25/02/2025 all’11/04/2025.
- Scrittura creativa
- Giochi filosofici
- Laboratori di movimento
- Letture animate e disegni

Obiettivo del Percorso: Avvicinare gli alunni e le alunne della Scuola primaria alla Filosofia attraverso un approccio ludico e creativo.
Percorso esperienziale centrato sull’apprendimento in contesto non formale per:
- Aumento della consapevolezza di sé e degli altri;
- Miglioramento della capacità comunicativa;
- Realizzazione di un prodotto finale condivisibile.

Livello 3 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Conoscenze fattuali/teoriche più approfondite e abilità pratiche

A.S. 2025 – 2026

PROGETTO VIAGGIARTE
ViaggiArte è un'azione del progetto "Biennale dei Licei Artistici", promosso e finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, realizzato dall'Associazione Amici della Biennale (A.Bi.Li.Art), con il supporto della Rete Nazionale dei Licei Artistici (ReNaLiArt) e dell'Istituzione AFAM ""Saint Louis Collage of Music" Ente certificatore.
Tempi e Modalità di svolgimento: 30 ore – Ottobre/Novembre 2025
- percorso esperienziale centrato sull'apprendimento in contesto non formale;
- protagonismo attivo con gestione del tempo concesso per:
- conoscere e condividere il percorso;
- impegnarsi in un processo creative condiviso;
- performance finale – Villa Ipazia - Roma

Livello 4 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Lavoro sotto la supervisione con soddisfacente grado di autonomi

PROGETTO "CREAZIONI" - SSD arl
Il progetto "Creazioni inedite - Coreografiche" in collaborazione con la SSD arl prevede percorsi individualizzati di danza contemporanea.
Tempi e Modalità di svolgimento: 60 ore – Aprile/Maggio 2026
- Dal 13 al 27 aprile 2026 – 26 ore

Coreografa: Noemy della Vecchia
- Dal 4 al 17 maggio 2026 – 34 ore

Coreografo: Subin Cho
Tipologia di Percorso: esperienziale centrato sull'apprendimento in contesto non formale
Risultati attesi:
- Padronanza della composizione coreografica, con decodificazione e applicazione dei parametri di spazio, tempo, energia e forma;
- Interpretazione consapevole con capacità di improvvisazione e ricerca di stile personale;
- Orientamento professionale e tecnico.

Livello 4 di competenza della certificazione riferiti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)
- Lavoro sotto la supervisione con soddisfacente grado di autonomia

IMPEGNO IN ORE DELLE CANDIDATE

C. E. - TOTALE ORE 312
- Formazione Salute e Sicurezza - 4 ore

A.S. 2023 – 2024
- Progetto “Le Sfumature del sogno” – 60 ore
- Progetto “Orbita” – 12 ore
- Progetto “Creazioni inedite” – 32 ore

A.S. 2024 – 2025
- Progetto “Creazioni inedite” – 30 ore
- Progetto “V Biennale dei Licei Artistici – Voci di donne” – 42 ore
- Progetto “Start Up your life” – 40 ore
- Progetto “Philosophy for children” – 14 ore

A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore
- Progetto “Creazioni inedite” – 60 ore

C. E. - TOTALE ORE 312
- Formazione Salute e Sicurezza - 4 ore

A.S. 2023 – 2024
- Progetto “Le Sfumature del sogno” – 60 ore
- Progetto “Orbita” – 12 ore
- Progetto “Creazioni inedite” – 32 ore

A.S. 2024 – 2025
- Progetto “Creazioni inedite” – 30 ore
- Progetto “V Biennale dei Licei Artistici – Voci di donne” – 42 ore
- Progetto “Start Up your life” – 40 ore
- Progetto “Philosophy for children” – 14 ore

A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore
- Progetto “Creazioni inedite” – 60 ore

G. A. - TOTALE ORE 190
- Formazione Salute e Sicurezza - 4 ore

A.S. 2023 – 2024
- Progetto “Le Sfumature del sogno” – 60 ore
- Progetto “Orbita” – 12 ore

A.S. 2024 – 2025
- Progetto “V Biennale dei Licei Artistici – Voci di donne” – 42 ore
- Progetto “Start Up your life” – 40 ore
- Progetto “Philosophy for children” – 14 ore

A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore

M. S. - TOTALE ORE 190
- Formazione Salute e Sicurezza - 4 ore

A.S. 2023 – 2024
- Progetto “Le Sfumature del sogno” – 60 ore
- Progetto “Orbita” – 12 ore

A.S. 2024 – 2025
- Progetto “V Biennale dei Licei Artistici – Voci di donne” – 42 ore
- Progetto “Start Up your life” – 40 ore
- Progetto “Philosophy for children” – 14 ore

A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore

P. C. - TOTALE ORE 204
ORE PREGRESSE CERTIFICATE - 30 ore
A.S. 2024 – 2025
- Progetto “V Biennale dei Licei Artistici – Voci di donne” – 42 ore
- Progetto “Start Up your life” – 40 ore
- Progetto “Philosophy for children” – 14 ore
- Progetto “Creazioni inedite” – 30 ore

A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore
- Progetto “Creazioni inedite” – 60 ore

S. B. - TOTALE ORE 144
ORE PREGRESSE CERTIFICATE - 126 ORE
A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore

T. E. - TOTALE ORE 132
ORE PREGRESSE CERTIFICATE – 54 ore
A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore
- Progetto “Creazioni inedite” – 60 ore

V. G. - TOTALE ORE 207
- Formazione Salute e Sicurezza - 4 ore

A.S. 2023 – 2024
- Progetto “Le Sfumature del sogno” – 60 ore
- Progetto “Orbita” – 12 ore

A.S. 2024 – 2025
- Progetto “V Biennale dei Licei Artistici – Voci di donne” – 42 ore
- Progetto “Start Up your life” – 40 ore
- Progetto “Philosophy for children” – 14 ore
- Progetto “Cagis Sport” – 17 ore

A.S. 2025 - 2026
- Progetto “ViaggiArte” – 18 ore

2.9 METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

- lezione frontale,
- lezione interattiva,
- lezioni pratiche,
- domande sondaggio,
- dibattito guidato post spiegazione,
- lavori/esercitazioni individuali e per piccoli gruppi,
- assegnazione di compiti e correzione,
- recupero in itinere,
- relazioni,
- progetti,
- attività di ricerca guidata ed autonoma,
- attività di laboratorio,
- lezioni outdoor,
- analisi e riflessioni su testi,
- uso del materiale on line,
- lavori di gruppo,
- peer tutoring,
- produzioni di mappe concettuali,
- azioni mirate al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle conoscenze, delle abilità/capacità e delle competenze, nella prospettiva di un approccio critico e non meramente nozionistico alla disciplina.

2.10 SUSSIDI UTILIZZATI (TESTI E MATERIALI, STRUMENTI)

- Libri di testo in adozione ed altri manuali,
- giornali,
- schede,
- mappe concettuali,
- fotocopie ed appunti,
- immagini,
- video,
- film,
- test,
- applicazioni,
- LIM,
- laboratori multimediali,
- internet,
- piattaforme digitali.

2.11 METODOLOGIE DIDATTICHE PER DISCIPLINA

METODOLOGIE	ITALIANO	STORIA	LIUGUA E CULTURA INGLESE	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	STORIA DELL' ARTE	STORIA DELLA DANZA	STORIA DELLA	TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	LABORATORIO COREOGRAFI	EDUCAZIONE CIVICA
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LEZIONE PARTECIPATA	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
LAVORO DI GRUPPO	X	X	X	X		X			X	X	X	X	X
LAVORO INDIVIDUALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DISCUSSIONE GUIDATA	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	
ESERCITAZIONE			X		X	X		X		X	X	X	
QUESTIONARIO		X						X		X			X
SIMULAZIONE	X		X		X	X		X			X	X	
LEZIONE PRATICA		X		X						X	X	X	
PRODUZIONE MULTIMEDIALE				X				X	X			X	X

2.12 STRUMENTI DI MISURAZIONE E VERIFICA

STRUMENTI	ITALIANO	STORIA	EDUCAZIONE CIVICA	LIUGUA E CULTURA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	STORIA DELL' ARTE	STORIA DELA	STORIA DELLA MUSICA	TECNICA DELLA DANZA	TECNICA DELLA DANZA	LABORATORIO COREOGRAFICO
COLLOQUIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
QUESTIONARIO									X		X		
DOMANDE DI SONDAGGIO POST SPIEGAZIONE		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
ANALISI TESTUALE	X	X	X	X	X				X				X
TESTO ARGOMENTATIVO	X			X					X		X		X
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ	X	X	X	X	X	X			X		X	X	X
PRODUZIONE MULTIMEDIALE		X	X		X				X	X			X
COMPITO IN CLASSE	X	X		X	X	X	X		X		X	X	
CONSEGNA CON RELATIVA CORREZIONE	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
SIMULAZIONI	X			X		X	X		X			X	X

3 ESAME DI MATURITA'

3.1 COMPOSIZIONE COMMISSIONE INTERNA D'ESAME

Disciplina	Commissario
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	V. D. V.
STORIA DELLA DANZA	G. M.

3.2 PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITA'

Come previsto dall'art. 17, del D.Lgs. n. 62/2017, relativo alle prove scritte dell'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione, e dall'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 che disciplina lo svolgimento, per l'anno scolastico 2025/2026, sono state programmate ed effettuate simulazioni della prima e della seconda prova in accordo con il consiglio di classe.
La valutazione delle prove è stata effettuata seguendo le griglie di valutazione emesse e deliberate dal consiglio stesso in conformità della normativa vigente.

3.3 SIMULATA PRIMA PROVA

In base a quanto stabilito in sede di Consiglio di classe, il 14/4/2026 si è svolta la simulazione della **prima prova**, secondo le modalità previste dall'Ordinanza Ministeriale.

PROPOSTA A1

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.
«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.
Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.
Viva la Macchina che meccanizza la vita!
Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.
Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?
È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.
La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno sull'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori!

Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!
Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.*
Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: '*Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*
Interpretazione
Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

PROPOSTA A2

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna,* in *Tutte le poesie,* a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo e la terra,
poi nel suo giorno esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.
Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile,* pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.

Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica'*: quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico- tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[…] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.
Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri princìpi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.
Uno di questi princìpi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. […]
Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.
Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».
E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» […]
Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione era quello europeo. […]
Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a sé stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione… Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]
Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
Riassumi il contenuto del testo.
Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità"*?
Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a sé stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.*

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà,* minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storicao attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.
Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.
Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.
Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista […].
L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.
Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce

a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.
Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»[1]. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.
È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis,
«la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»".

1 *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi
Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.
Produzione
Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano,* Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.
«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. […] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. […] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. […] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.
L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate.

Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. […] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. […] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.

Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?

A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

PROPOSTA C1

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione,* Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato […] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work».* Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire

il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»
Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2
Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?
Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»
A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

3.4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
B) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
C) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

D) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
E) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
F) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***

G) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto ❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ **Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto** ❑ Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato ❑ Non rispetta la consegna	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
H) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: ❑ corretto, completo ed approfondito ❑ corretto, completo e abbastanza approfondito ❑ corretto e completo ❑ corretto e abbastanza completo ❑ **complessivamente corretto** ❑ incompleto o impreciso ❑ incompleto e impreciso ❑ frammentario e scorretto ❑ molto frammentario e scorretto ❑ del tutto errato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
I) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	❑ Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e completo ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto ❑ Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato ❑ **Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto** ❑ L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa ❑ L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta ❑ L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
L) Interpretazione corretta e articolata del testo	❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale ❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio ❑ Interpreta il testo in modo critico e approfondito ❑ Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito ❑ **Interpreta il testo in modo complessivamente corretto** ❑ Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso ❑ Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso ❑ Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	**__/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**___/20**

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
B) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
C) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
D) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

E) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
F) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
G) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	❑ Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto ❑ Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ **Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto** ❑ Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 2
H) Capacità di sostenere con coerenza un	❑ Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10 9

percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	❑ Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi ❑ **Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi** ❑ Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	8 7 **6** 5 4 3 2 1
I) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti ❑ **Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti** ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati ❑ L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	❑ **PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)**	**__/100**
	❑ **PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE**	**___/20**

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
B) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
C) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
D) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

E) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
F) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
G) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	❑ testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti, efficaci e originali ❑ testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci ❑ testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti ❑ testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione complessivamente coerenti ❑ **testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione adeguati** ❑ testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione abbastanza adeguati ❑ testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione inappropriati ❑ testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione inadeguati ❑ testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione scorretti ❑ testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione completamente errati o assenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

H) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato ❑ **Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato** ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 – 1
I) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	❑ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali ❑ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi ❑ Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi ❑ Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi ❑ **Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati** ❑ Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi ❑ Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi ❑ Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali ❑ Non inserisce riferimenti culturali	2 0 1 8 1 6 1 4 **1** **2** 1 0 8 6 4 – 2
❑ **PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)** ❑		**_/100**
❑ **PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE**		**_/20**

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (DSA)

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo eccellente, con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo eccellente ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ pianificato e organizzato in modo semplice e coerente ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 12 11 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
B) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
C) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
D) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	❑ Non valutato	
E) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento effettuando ottimi collegamenti interdisciplinari	12 11

	❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento effettuando adeguati collegamenti interdisciplinari	10
	❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	9
	❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	8
	❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	7
	❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	**6**
	❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento**	5
	❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	4
	❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	3
	❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	2
	❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	1
	❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	
F) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ corretti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 12-14 10-12 9 8 7 **6** 5 4 3 1-2
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
G) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto ❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ **Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto** ❑ Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato ❑ Non rispetta la consegna	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

H) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: ❑ corretto, completo ed approfondito ❑ corretto, completo e abbastanza approfondito ❑ corretto e completo ❑ corretto e abbastanza completo ❑ **complessivamente corretto** ❑ incompleto o impreciso ❑ incompleto e impreciso ❑ frammentario e scorretto ❑ molto frammentario e scorretto ❑ del tutto errato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
I) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	❑ Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e completo ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto ❑ Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato ❑ **Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto** ❑ L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa ❑ L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta ❑ L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
L) Interpretazione corretta e articolata del testo	❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale ❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio ❑ Interpreta il testo in modo critico e approfondito ❑ Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito ❑ **Interpreta il testo in modo complessivamente corretto** ❑ Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso ❑ Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso ❑ Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	**__/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**___/20**

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo eccellente, con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo eccellente ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ pianificato e organizzato in modo semplice e coerente ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato	 12 11 10 9 8 7 **6** 5 4 3

	❑ disorganico ❑ non strutturato	2 1
B) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
C) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
D) Correttezza grammaticale (ortografia,morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	❑ non valutato	
E) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento effettuando ottimi collegamenti interdisciplinari ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento effettuando adeguati collegamenti interdisciplinari ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	 12 11 10 9 8 7 **6** 5 4 3

	❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	2 1
F) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ corretti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 12-14 10-12 9 8 7 **6** 5 4 3 1-2
G) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	❑ Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto ❑ Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ **Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto** ❑ Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 2
H) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	❑ Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi ❑ **Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi** ❑ Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

I) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti ❑ **Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti** ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati ❑ L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	❑ **PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)**	**__/100**
	❑ **PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE**	**___/ 20**

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo eccellente, con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo eccellente ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ pianificato e organizzato in modo semplice e coerente ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 12 11 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
B) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

C) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
D) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	❑ Non valutato	
E) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento effettuando ottimi collegamenti interdisciplinari ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento effettuando adeguati collegamenti interdisciplinari ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	 12-14 11 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
F) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ corretti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 12-14 10-12 9 8 7 **6** 5 4 3 1-2

*INDICATORI SPECIFICI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
G) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	❑ testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti, efficaci e originali ❑ testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci ❑ testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti ❑ testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione complessivamente coerenti ❑ **testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione adeguati** ❑ testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione abbastanza adeguati ❑ testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione inappropriati ❑ testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione inadeguati ❑ testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione scorretti ❑ testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuale titolo e paragrafazione completamente errati o assenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
H) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato ❑ **Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato** ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 – 1
I) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	❑ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali ❑ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi ❑ Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi ❑ Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi ❑ **Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati** ❑ Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi ❑ Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi ❑ Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali ❑ Non inserisce riferimenti culturali	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 – 2
❑ **PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)**		**__/100**
❑ **PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE**		**___/ 20**

3.5 SIMULATA SECONDA PROVA

In base a quanto stabilito in sede di Consiglio di classe, nei giorni 06-07/04/2026 si è svolta la simulazione della seconda prova, secondo le modalità previste dall'Ordinanza Ministeriale.

PROVA DI DANZA CONTEMPORANEA – 1° GIORNO ESIBIZIONE COLLETTIVA

- **Ambiti della Sezione Danza Contemporanea:**

1. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio: centro e periferia; gravità e forza; direzioni e livelli.
2. Sospensione e swing nelle diversificate modalità di accento: declinazioni del peso; tensione e rilascio; rapporto musica-danza.
3. Cadute in asse e fuori asse: cadute e recuperi; spostamento del peso; curve, torsioni e tilt.
4. Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali.

- **Contenuti relativi a ciascun Ambito.**

Combinazioni da svolgersi al centro della sala:

1. Sequenze di movimenti, parzialmente o completamente a terra e/o in piedi, volte a evidenziare i principi fondamentali della coordinazione, i processi di interiorizzazione del movimento e l'uso del gesto e della respirazione ai fini espressivi.
2. Sequenze incentrate su moduli dinamico-ritmici volte a evidenziare le variazioni dei rapporti musica-danza con l'utilizzo di cadute, giri e salti nei diversi livelli dello spazio.
3. Sequenze di movimenti in asse e fuori asse, volte a evidenziare le nozioni di centro e peso del corpo.
4. Sequenze di movimenti volte a dimostrare le capacità tecniche ed interpretative in termini di forza, resistenza, velocità e coordinazione, nonché l'uso consapevole dell'energia.

Tema di: TECNICHE DELLA DANZA Indirizzo CONTEMPORANEO - RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA SCRITTA – TRACCIA (DURATA MASSIMA 4 ORE)

La danza, nel corso della sua evoluzione storica, è stata costantemente oggetto di ridefinizione, anche in relazione al contesto storico e sociale, che ha sempre influenzato in modo significativo la sua dimensione artistico-culturale.
In particolare, nel periodo successivo alla Seconda guerra mondiale, la danza — al pari della società — manifesta un profondo bisogno di rivalsa e di rottura nei confronti dei sistemi istituzionali e delle grandi strutture di potere.
Questa tensione innovativa si concretizza, tra le altre espressioni, nel lavoro del **Judson Dance Theater**, un collettivo all'interno del quale gli artisti si impegnano attivamente per restituire alla danza un nuovo impulso creativo.

Consegne:

1. Descrivi e contestualizza il periodo storico e la corrente coreutica scaturita da esso, a partire dal manifesto ad essa correlato.

2. Elabora una panoramica dei coreografi e dei rispettivi lavori coreografici, individuando per ciascuno la propria poetica artistica e coreografica.

3. Definisci la tecnica del Floor Work, a partire da una sequenza elaborata durante l'esibizione collettiva e analizzandola in termini anatomici, teorici e labaniani.

4. La seconda fase del periodo di Pina Bausch è caratterizzata dalla definizione della nuova corrente da lei creata: il teatrodanza. A partire dalla prima di scena del balletto Blaubart/Cafe Muller (scegline uno di questi due esempi) definisci cosa si intende con il termine Teatrodanza.

PROVA DI DANZA CONTEMPORANEA – 2° GIORNO ESIBIZIONE INDIVIDUALE
Ciascuna candidata ha effettuato una Creazione coreografica, della durata massima di dieci minuti.

3.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

	Indicatore (DM n. 769 del 26/11/2018)	**Descrittori**	**Livelli**	**Punti**	**Punteggio** (max. 20)
Esibizione collettiva ed esibizione individuale	**Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.**	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze espressive.	Ampiamente corretto	**2.0**	**max. 15**
			Complessivamente corretto	**1.5**	
			Essenzialmente corretto	**1.0**	
			Non del tutto corretto	**0.5**	
	Rapporto del corpo nello spazio con lo spazio.	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazioneal gruppo.	Ampiamente corretto	**3.0**	
			Complessivamente corretto	**2.5**	
			Essenzialmente corretto	**2.0**	
			Non del tutto corretto	**1.5**	
	Relazione musica-danza.	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	Ampiamente corretto	**2.0**	
			Complessivamente corretto	**1.5**	
			Essenzialmente corretto	**1.0**	
			Non del tutto corretto	**0.5**	
	Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	Ampiamente corretto	**4.0**	
			Complessivamente corretto	**3.0**	
			Essenzialmente corretto	**2.0**	
			Non del tutto corretto	**1.0**	
	Creatività ed espressività nell'interpretazione.	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	Ampiamente corretto	**4.0**	
			Complessivamente corretto	**3.0**	
			Essenzialmente corretto	**2.0**	
			Non del tutto corretto	**1.0**	
Relazione accompagnatoria scritta	**Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento all'esibizione collettiva.**	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nucleitematici proposti.	Ampiamente corretto	**2**	**max. 5**
			Corretto	**1.5**	
			Essenzialmente corretto	**1.0_**	
			Non del tutto corretto	**0.5**	
			Non corretto	**0**	
	Uso appropriato della terminologia	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specificonella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche.	Corretto	**1**	
			Essenzialmente corretto	**0.5**	
			Non del tutto corretto	**0.25**	
			Non corretto	**0**	
	Contestualizzazione storica.	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale.	Corretto	**1.0**	
			Essenzialmente corretto	**0.50**	
			Non del tutto corretto	**0.25**	
			Non corretto	**0**	
	Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.	Nell'analisi coreografica dimostracapacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.	Corretto	**1.0**	
			Essenzialmente corretto	**0.50**	
			Non del tutto corretto	**0.25**	
			Non corretto	**0**	
			TOTALE	**p.**	**/ 20 punti**

3.7 CANDIDATI ESTERNI

Nel rispetto della normativa vigente e delle annuali Ordinanze Ministeriali sugli Esami di Maturità, nella compilazione del Documento del 15 maggio si riporta una sezione dedicata ai tre candidati esterni.
In ottemperanza al D.Lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe definisce quanto segue in relazione ai candidati esterni assegnati a questa istituzione scolastica dalle differenti Direzioni regionali.

ELENCO CANDIDATI ESTERNI

1. B. L.
2. G. G.
3. V. L.

REQUISITI ED AMMISSIONE AGLI ESAMI DI MATURITA'

L'ammissione all'Esame di Maturità per i candidati esterni è subordinata alla:

- partecipazione alle PROVE INVALSI prevista nei giorni 21 – 22 – 25 maggio 2026;
- al superamento dell'ESAME PRELIMINARE volto ad accertare la preparazione sulle discipline previste dal piano di studi del Liceo Coreutico (indirizzo Contemporaneo).

Tale esame si svolgerà il 27 e 28 maggio 2026, dinanzi al Consiglio di Classe, che verificherà la coerenza della preparazione dei Candidati con i traguardi di competenza previsti per l'ultimo anno di corso.

Le prove effettuate - contenuti e modalità delle prove scritte ed orali sostenute per l'ammissione, al fine di garantire la trasparenza e l'equiparazione con il percorso dei candidati interni;

I programmi: L'elenco dei contenuti disciplinari su cui i candidati esterni sono stati esaminati coerenti con il percorso della classe.
Ai fini dello svolgimento del colloquio d'esame, si specifica che i candidati esterni verranno valutati sui programmi presentati e sui nuclei fondanti delle discipline coreutiche e liceali, in analogia con il percorso formativo della classe.

Credito Scolastico
Il credito scolastico verrà attribuito dal Consiglio di Classe sulla base dei risultati conseguiti nelle prove preliminari, secondo le tabelle di corrispondenza previste dalla normativa vigente e i criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti, garantendo equità rispetto al percorso dei candidati interni.

Documentazione
Tutti i verbali relativi alle prove preliminari, i programmi dettagliati presentati dai candidati e le griglie di valutazione utilizzate saranno conservati nel fascicolo personale di ciascun candidato, a disposizione della Commissione d'Esame ed allegati al presente documento.

CALENDARIO ESAME PRELIMINARE CANDIDATI ESTERNI

Mercoledì 27 maggio:
- Dalle ore 10.40 alle ore 12.00
- ➢ prove pratiche di Tecnica contemporanea, Tecnica classica, Laboratorio coreutico e coreografico;
- Dalle ore 12.30 alle ore 14.30 prova scritta di Matematica;
- Dalle ore 15.30 alle ore 16.30 prova scritta di Inglese. •

Giovedì 28 maggio:
- Dalle ore 12.30 alle ore 14.30 prova scritta di Italiano;
- Dalle ore 15.00 – 17.00 prova orale di Teoria e Pratica Musicale della danza (TPCM danza), Storia dell'arte, Filosofia, Storia, Inglese, Letteratura, Matematica e Fisica, Storia della danza, Storia della musica.

CONFORMITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento, composto di n. pagine e n. allegati, è stato redatto in conformità all'O.M. n..65 del 14 marzo 2022 ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 15/05/2026.

Dirigente Scolastico	*M. D.*	
Lingua e Letteratura Italiana	*F. V.*	
Matematica e Fisica	*M. G.*	
Lingua e Letteratura Inglese	*E. C.*	
Storia, Filosofia e Educazione Civica	*A. C. P.*	
Storia dell'Arte	*B. D. P.*	
Storia della Musica	*S. S.*	
Storia della Danza Tecnica della Danza Contemporanea	*V. D. V.*	
Tecnica della Danza Classica	*G. M.*	
Laboratorio Coreografico	*M. A.*	
Sostegno	*A. P.*	

4. ALLEGATI

4.1 RELAZIONI e PROGRAMMAZIONI

MATERIA: ITALIANO
DOCENTE: F. V.

Descrizione della classe

La classe V sez. A è composta da nove alunne: quattro frequentano il nostro Liceo fin dal primo anno, una si è inserita nel corso del terzo anno, un'altra nel quarto anno e due alunne si sono aggiunte durante il corrente anno scolastico. Nonostante le diverse modifiche avvenute nella composizione del gruppo classe nel corso del quinquennio, le alunne hanno mantenuto, sempre, un atteggiamento collaborativo, contribuendo alla creazione di un clima sereno, caratterizzato dal rispetto reciproco e dal supporto tra pari. Al termine del percorso formativo, una buona parte delle studentesse ha raggiunto, sul piano didattico, un livello ottimale nel possesso delle conoscenze e delle competenze linguistico-letterarie. Tutte le alunne, inoltre, si sono distinte per l'impegno costante, la partecipazione e la volontà di migliorare e di crescere rispetto ai livelli di partenza. Nel corso dell'attività scolastica, le studentesse hanno dimostrato attenzione al rispetto delle regole e partecipazione attiva durante le lezioni. La classe risulta, pertanto, eterogenea per percorso formativo e livelli di preparazione, ma omogenea per motivazione, senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie potenzialità individuali.
Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali

La classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:
- Conoscenze
- Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento;
- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali essenziali dei testi letterari più rappresentativi;
- Testi e autori fondamentali della tradizione culturale italiana e di altri paesi dal secondo Ottocento al Novecento compreso;
- Tecniche di produzione scritta;
- Competenze
- L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione linguistica (lessici disciplinari, lingue speciali ecc.);
- Analisi dei testi letterari attraverso indagini sul lessico, la semantica, la sintassi;
- Analisi dei testi poetici attraverso indagini sul linguaggio figurato e sulla metrica;
- Padroneggiare la scrittura in buona parte degli aspetti richiesti;
- Acquisire una complessiva coscienza della storicità della letteratura;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, far ricerca e comunicare;

Didattica e Metodologie
- Lezioni frontali;
- Lezioni dialogate;
- Analisi e riflessioni sui testi;
- Domande sondaggio;
- Video lezioni;

Strumenti e materiali didattici

Libro di testo G. Baldi, S. Giussi, M. Ranzetti, G. Zaccaria, Le occasioni della letteratura. Vol.2 e Vol.3;
Dante Alighieri Divina Commedia AA.VV.;
Testi digitali su piattaforme dedicate (Pearson);
PowerPoint;
Video;
L'apposita sezione "materiali didattici" del registro elettronico è stata utilizzata come punto di raccolta dei materiali integrativi.

Criteri e strumenti di valutazione adottati
Sono state affrontate tutte le tipologie di prova previste dall'Esame di Stato:
- Prova scritta: tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità);

- Colloquio orale;
Le valutazioni, sempre condivise, sono state effettuate utilizzando i criteri delle griglie dell'esame di stato.

Prove di verifica

Nel corso del I quadrimestre sono state svolte quattro prove di verifica scritte e tre colloqui orali.
Nel corso del II quadrimestre sono state svolte quattro prove di verifica scritte e quattro colloqui orali.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- ROMANTICISMO

Confronto tra contesto storico, sociale e culturale del Romanticismo Europeo e del Romanticismo Italiano. I temi del Romanticismo e la figura dell'intellettuale. Confronto tra poetica Classicistica, Illuministica e Romantica. Approfondimento su Romanticismo italiano e i diversi generi letterari.
Lettura "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni" di M. De Stael.
Lettura Berchet "La poesia popolare".

- Giacomo Leopardi

La vita, il pensiero (pessimismo storico e pessimismo cosmico), la poetica del "vago e indefinito".
Leopardi e il romanticismo.
Le opere sono state affrontate con analisi tematica, contenutistica e retorica/stilistica.
Lo Zibaldone
Piccoli Idilli: L'infinito
Grandi Idilli: A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, La sera al dì di festa, Il passero solitario
La Ginestra

- L'ETÀ POSTUNITARIA

Le strutture politiche, economiche e sociali.
Le ideologie: gli intellettuali di fronte alla modernizzazione; il Positivismo.
Le istituzioni culturali.
Fenomeni letterari e generi: le nuove tendenze poetiche; il trionfo del romanzo, la novella.

- LA SCAPIGLIATURA

Emilio Praga Preludio da Penombre. Arrigo Boito, I. Ugo Tarchetti.

 Giosue Carducci

Vita. Evoluzione ideologica e letteraria.
Rime nuove (accenni)
Le opere sono state affrontate con analisi tematica, contenutistica e retorica/stilistica
Odi Barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno.

- Il NATURALISMO francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di E.Zola e G. Flaubert.

- IL VERISMO italiano: L. Capuana

 Giovanni Verga

La vita. La svolta verista. Poetica, tecnica narrativa ed ideologia del Verga verista.
Le opere sono state affrontate con analisi tematica, contenutistica e retorica/stilistica
Lettura ed analisi da Vita dei campi: Rosso Malpelo.
Il "ciclo dei vinti" - I "vinti" e la "fiumana del progresso"
I Malavoglia: i temi principali. Lettura e analisi Cap. I "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia".
Il Mastro-don Gesualdo: temi principali. La critica alla "religione della roba". "la morte di Mastro-don Gesualdo"
La Roba, da Novelle rusticane.

- IL DECADENTISMO

La visione del mondo e poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente.
Il Decadentismo europeo:le poetiche, l'estetismo ed il simbolismo. La crisi del letterato.

 C. Baudelaire

La vita. Le opere. Le tematiche più importanti.
Letture da I fiori del male: Corrispondenze, L'albatro, Spleen.
Accenni poeti simbolisti: P.Verlaine, A. Rimbaud, S. Mallarmè.

 Gabriele D'Annunzio

La vita. L'estetismo e la sua crisi: Il piacere.
L'esteta e il superuomo. La poetica, l'estetismo, il panismo, il superomismo.
Le opere sono state affrontate con analisi tematica, contenutistica e retorica/stilistica
Letture ed analisi: Dall'Alcyone, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.

 Giovanni Pascoli

La vita. La visione del mondo; la poetica del "fanciullino"; l'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana: l'infanzia, la famiglia, la natura; le soluzioni formali.
Incontro con l'Opera: Myricae.
Lettura ed analisi dei seguenti testi: X Agosto, Novembre.
Lettura ed analisi: Il gelsomino notturno da I canti di Castelvecchio.

- LE AVANGUARDIE

 I Futuristi: Filippo Tommaso Marinetti.

Lettura ed analisi: da Manifesto del Futurismo (righe 1-35).
Lettura e analisi: Bombardamento.
Aldo Palazzeschi, E lasciatemi divertire

- I Crepuscolari.

I caratteri del romanzo del '900 in Europa

 Italo Svevo

La vita. La cultura di Svevo. I primi romanzi: Una vita e Senilità. Analisi della figura dell'inetto.
Lettura e analisi: da Senilità cap. I il ritratto dell'inetto
La coscienza di Zeno: Il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità di Zeno narratore e la funzione critica di Zeno, l'inettitudine e l'apertura del mondo.

Lettura ed analisi cap. III Il fumo, cap. IV la morte del padre.

- Luigi Pirandello

La vita; la visione del mondo: il vitalismo; la critica dell'identità individuale; la trappola della vita sociale; il rifiuto della socialità; il relativismo conoscitivo.
La poetica dell'umorismo.
Lettura ed analisi: Un'arte che scompone il reale (da L'umorismo).
Le novelle: Lettura ed analisi Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato
I romanzi: Il fu Mattia Pascal, lettura e analisi cap. VIII e IX "la costruzione della nuova identità e la sia crisi". Quaderni di Serafino Gubbio operatore. Uno nessuno e centomila, lettura pagina che conclude il romanzo "nessun nome". Analisi tematica generale dei romanzi.
Gli esordi teatrali e il periodo grottesco. Il teatro nel teatro: i "miti" teatrali.
Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Il giuoco delle parti, Enrico IV

- LA POESIA DEL '900 e il MODERNISMO

- Umberto Saba

La vita. Il Canzoniere: poetica, temi, caratteristiche formali.
Lettura e analisi da Il Canzoniere: La capra, Amai.
Giuseppe Ungaretti
La vita. La funzione della poesia. L'analogia. La poesia come illuminazione. Gli aspetti formali. La struttura e i temi (guerra e memoria).
Incontro con l'Opera: L'allegria.
Lettura ed analisi da L'Allegria: Porto sepolto, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati.

- ERMETISMO

- Quasimodo

Lettura ed analisi di Ed è subito sera; da Giorno dopo giorno, Alle fronde dei salici.

- Eugenio Montale

La vita.
IL primo Montale: Ossi di seppia - Le edizioni; la struttura; i rapporti con il contesto culturale; il, titolo e il motivo dell'aridità; il "male di vivere", la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza; la poetica, il "correlativo oggettivo"; le soluzioni stilistiche.
Lettura ed analisi da Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato. Cigola la carrucola del pozzo.
Il secondo Montale: Le Occasioni.
Lettura ed analisi da Le Occasioni: Non recidere, forbice, quel volto,
Il terzo Montale, l'ultimo Montale: La bufera e altro, Satura.
Lettura e analisi da Satura sezione Xenia: Ho sceso, dantoti il braccio, almeno un milione di scale.

- IL DOPOGUERRA, LA RICOSTRUZIONE, IL BOOM ECONOMICO.

IL NEOREALISMO, SPERIMENTALISMO E NEOAVANGUARDIA: E. Sanguineti.
La narrativa del secondo dopoguerra in Italia.

- A.Moravia

lettura da Gli Indifferenti cap. III "L'indifferenza di un giovane borghese nell'epoca fascista".

- Primo Levi

Approfondimento in occasione del Giorno della Memoria dei seguenti testi: Se Questo è un uomo, La tregua, I sommersi e i salvati.
Incontro e approfondimento dei seguenti autori:

- Cesare Pavese

La vita. Mito, poetica e stile.
Accenni all'opera: La luna e i falò

- C. Emilio Gadda

La vita. Mescolanza linguistica e visone del mondo: ordine e “pasticcio”. Quer pasticciaccio brutto di via Merulana. La cognizione del dolore

- P.P.Pasolini

La vita. La poetica. La prima fase poetica.
Lettura Le ceneri di Gramsci.
I romanzi: Una vita violenta e Ragazzi di vita.
Lettura e analisi Degradazione e innocenza del popolo parte II cap. V da Una vita violenta
Lettura da Scritti corsari “la scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana”
Accenni esordio cinematografico: da Accattone a Mamma Roma.

- Italo Calvino

La vita. Il primo Calvino e i rapporti con il Neorealsimo.
Il filone neorealista Lettura cap. IV e VI da Il sentiero dei nidi di ragno “Fiaba e storia”.
Il filone fantastico I nostri antenati (Il visconte dimezzato, Il barone rampante e il cavaliere inesistente)
Lettura e analisi VIII e IX da Il barone rampante “il barone e la vita sociale: distacco e partecipazione”
Il filone realistico. La nuvola di smog lettura e analisi “la scoperta della nuvola”.
L’influsso dello strutturalismo e la tecnica combinatoria: Le città invisibili, Se una notte d’inverno un viaggiatore.
Le ultime opere accenni a Palomar e Lezioni americane.

- DIVINA COMMEDIA

- Paradiso

Struttura e interpretazione complessiva della cantica.
Lettura, analisi e spiegazione dei seguenti sei canti dell’ultima cantica della Divina Commedia:
I, III, VI, XI, XVII, XXXIII.

MATERIA: MATEMATICA
DOCENTE: G. M.

Descrizione della classe
La classe V A si presenta eterogenea per livelli di partenza, stili cognitivi e partecipazione al dialogo educativo. Nel corso dell'anno, si è registrata una progressiva crescita in termini di autonomia, senso critico e capacità di rielaborazione personale.
Una parte degli studenti ha mostrato continuità nell'impegno e ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti, mentre altri hanno evidenziato un approccio allo studio meno sistematico, pur conseguendo nel complesso gli obiettivi minimi previsti.
Il comportamento è stato generalmente corretto e collaborativo, favorendo un clima di lavoro positivo.

Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali

- Acquisizione di conoscenze disciplinari solide e strutturate
- Sviluppo di capacità di:
- Analisi e sintesi
- Rielaborazione critica dei contenuti
- Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
- Progressivo sviluppo dell'autonomia nello studio
- Applicazione delle conoscenze in contesti nuovi

Didattica e Metodologie
- Lezione frontale dialogata
- Discussione guidata
- Analisi di testi/documenti
- Problem solving
- Attività di approfondimento individuale e di gruppo
- Collegamenti interdisciplinari

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo del pensiero critico, al problem solving e alla capacità di argomentazione.

Strumenti e materiali didattici
- Libro di testo: MATEMATICA.AZZURRO 3ED. - VOL. 5 CON TUTOR (LDM) di Zanichelli Editore
- Materiale fornito dal docente quali esercizi e dispense
- Formulario autoprodotto
- Risorse digitali e multimediali
- LIM

Criteri e strumenti di valutazione adottati
La valutazione è stata effettuata in modo continuo e formativo, tenendo conto di:
- livello di conoscenze acquisite
- capacità di rielaborazione
- correttezza espositiva
- partecipazione e impegno
- progressi rispetto alla situazione iniziale

Prove di verifica

- Verifiche scritte (strutturate e semi-strutturate)
- Verifiche orali
- Elaborati individuali

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Funzioni esponenziali e logaritmiche:
- Proprietà
- Rappresentazione grafica
- Equazioni, disequazioni e problemi
- Funzioni goniometriche elementari e circonferenza goniometrica:
- Proprietà
- Rappresentazione grafica e c
- Equazioni, disequazioni e sistemi
- Formule goniometriche
- Limiti:
- Calcolo dei limiti
- Risoluzione di forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Significato grafico
- Limiti notevoli
- Derivate:
- Calcolo di derivate immediate
- Calcolo di derivate composte
- Significato matematico, fisico e geometrico di derivata
- Applicazioni delle derivate alla fisica
- Applicazioni delle derivate nei problemi di ottimizzazione

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE
DOCENTE: E. C.

Descrizione della classe

"La classe V sez. A, composta da nove studentesse, ha mostrato durante l'intero percorso formativo un atteggiamento partecipe e un vivo interesse verso le tematiche trattate. Il gruppo si è distinto per la coesione interna e per una spiccata attitudine alla collaborazione serena ed efficace.
Sotto il profilo didattico, la maggioranza della classe ha conseguito un livello di preparazione ottimale, dimostrando un solido possesso delle conoscenze e delle competenze linguistiche e letterarie. Una minoranza ha raggiunto, per le medesime aree, risultati discreti. Particolarmente rilevante risulta l'acquisizione, da parte di tutte le alunne, di un'eccellente capacità di pensiero critico.
Dal punto di vista comportamentale, la condotta è stata sempre rispettosa delle norme scolastiche. La quasi totalità delle studentesse ha dimostrato impegno costante, diligenza nella frequenza e puntualità nella consegna dei compiti assegnati, confermando un approccio responsabile verso le scadenze e le attività proposte."

Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali

Alcune alunne hanno conseguito, in termini di conoscenze e competenze della lingua straniera, un livello B2 secondo il QCER. Altre hanno invece raggiunto un livello B1 secondo il QCER.
Inoltre, la classe ha raggiunto i seguenti altri obiettivi formativi:
- sviluppo di competenze linguistico-comunicative e sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla letteratura inglese della fine del Romanticismo, del Vittoriano e del Modernismo;
- esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta dei contenuti della letteratura della fine del Romanticismo, del Vittoriano e del Modernismo;
- consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento della lingua straniera attraverso riflessioni metalinguistiche.

Didattica e Metodologie
- Lezioni frontali
- Circle time
- Debate
- Cooperative learning
- Peer tutoring

Strumenti e materiali didattici
- Libro di letteratura: Performer Heritage 1, from the Origins to the Romantic Age (Zanichelli, Spiazzi, Tavella, Layton) + Performer Heritage 2, from the Victorian Age to the Present Age (Zanichelli, Spiazzi, Tavella, Layton
- Power Point di letteratura forniti dalla docente caricati sul registro elettronico;
- Testi aggiuntivi presi dal libro Only Connect New Directions The Nineteenth Century (Zanichelli, Spiazzi, Tavella);
- Complete First for School (Cambridge, G. Brook-Hart, S. Hutchison, L. Passmore, J. Uddin, N. De Souza).

Criteri e strumenti di valutazione adottati
La valutazione sommativa a seguito di ogni verifica ha tenuto conto dei seguenti criteri:
- raggiungimento degli obiettivi minimi;
- progresso individuale;
- sviluppo di competenze trasversali;
- sviluppo di competenze multidisciplinari;
- sviluppo di un pensiero critico;
- metodo di lavoro personale.
Prove di verifica
Sono state adottate due tipologie di prove:
- tipologia scritta: elaborati di produzione scritta sulla letteratura del Vittoriano e del Modernismo ed elaborati di produzione scritta in accordo con le prove scritte dell'esame Cambridge B2;
- tipologia orale: interrogazioni sulla letteratura della fine del Romanticismo, del Vittoriano e del Modernismo.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ROMANTIC AGE:
- George Byron (life, works and poetics)
- John Keats (life, works and poetics)
- Edgar Allan Poe (life, works and poetics)
Tell-Tale-Heart (reading and text analysis)

VICTORIAN AGE:
- Historical, social and literary context of the age
- Charles Dickens (life, works and poetics)
  - Oliver Twist ("I want some more", reading and text analysis)
  - Hard Times ("Mr. Gradgrind", reading and text analysis)
- Charlotte Brönte (life, works and poetics)
  - Jane Eyre ("Women feel just as men feel", reading and text analysis)
- Herman Melville (life, works and poetics)
  - Moby Dick
- Oscar Wilde (life, works and poetics)
  - The Picture of Dorian Gray ("The Preface", reading and text analysis)

MODERN AGE:
- Historical and social context in Great Britain and in the USA
- Literary context
- T.S. Eliot (life, works and poetics)
  - The Waste Land ("The Fire Sermon", reading, translation and text analysis)
- James Joyce (life, works and poetics)
  - Dubliners ("Eveline", reading and text analysis)
- Virginia Woolf (life, works and poetics)
  - Mrs. Dalloway
- George Orwell (life, works and poetics)
  - 1984

Secondo il percorso Cambridge English attuato a partire da quest'anno, la classe ha svolto anche delle lezioni di preparazione alla certificazione Cambridge B2 per tutto l'anno scolastico per 1h alla settimana.

MATERIA: STORIA
DOCENTE: A. C. P.

La classe quinta si presenta ben integrata e partecipe; le allieve collaborano in modo efficace sia durante le attività in aula sia nello studio domestico, dimostrando capacità di organizzazione, senso di responsabilità e attitudine al lavoro cooperativo. Il clima relazionale risulta positivo e favorisce il confronto, la discussione e la partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze raggiunte in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali, la classe ha acquisito una conoscenza complessivamente organica dei principali eventi, processi e trasformazioni della storia contemporanea, con particolare riferimento al Novecento e ai primi anni del XXI secolo. Le allieve sono in grado di collocare gli eventi nel corretto contesto cronologico e geografico, riconoscendo rapporti di causa-effetto, continuità e rottura tra fenomeni storici differenti. Hanno sviluppato la capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina, di leggere e interpretare fonti storiche, documenti, carte, grafici e testi storiografici, nonché di confrontare interpretazioni diverse dei medesimi eventi. Sono inoltre in grado di cogliere il legame tra passato e presente, maturando una maggiore consapevolezza delle radici storiche, politiche, economiche e sociali del mondo contemporaneo.

Nel corso del quinto anno sono stati approfonditi i principali nuclei tematici della storia contemporanea: la società di massa, l'età giolittiana, la Prima guerra mondiale, la Rivoluzione russa, i totalitarismi, il Fascismo, il Nazismo, la Shoah, la Seconda guerra mondiale, la Resistenza, la nascita della Repubblica italiana, la Guerra fredda, la decolonizzazione, la costruzione dell'Unione Europea, il boom economico, con alcuni accenni al mondo contemporaneo e alle sue trasformazioni. Particolare attenzione è stata dedicata alla distinzione tra storia e cronaca e alla capacità di interpretare criticamente i fenomeni del presente alla luce delle conoscenze storiche acquisite, anche in virtù di quanto svolto in concomitanza con ed.civica.

Dal punto di vista metodologico sono state adottate strategie didattiche diverse e innovative, finalizzate a favorire il coinvolgimento attivo delle allieve e lo sviluppo del pensiero critico. Sono state utilizzate lezioni dialogate, cooperative learning, brainstorming, debate, peer education, analisi di fonti storiche, studio di documenti e immagini, costruzione di mappe concettuali, uso di video e materiali multimediali, nonché attività interdisciplinari con filosofia, letteratura, storia dell'arte ed educazione civica. Tali metodologie hanno favorito la partecipazione e una comprensione più consapevole dei contenuti affrontati.

Gli strumenti e i materiali didattici utilizzati comprendono libri di testo, mappe concettuali, schemi riassuntivi, materiali forniti dalla docente quali slides, documenti storici, carte geostoriche, video, presentazioni digitali e approfondimenti multimediali.

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, si è fatto riferimento sia alla valutazione formativa, utile a monitorare il percorso di apprendimento, l'impegno, la partecipazione e il progresso individuale, sia alla valutazione sommativa, finalizzata all'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità di rielaborazione critica.

Le prove di verifica sono state prevalentemente orali, integrate talvolta da verifiche scritte strutturate o semistrutturate, esposizioni individuali, presentazioni e analisi di fonti storiche.
La valutazione ha tenuto conto della correttezza dei contenuti, della capacità di collocazione spazio-temporale, dell'uso del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità di stabilire collegamenti e della maturazione di un pensiero storico critico.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Movimenti nazionali e rivoluzioni del 1848;
- Le grandi potenze mondiali tra fine Ottocento e inizi Novecento;
- La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni: la seconda rivoluzione industriale;
- La spartizione imperialistica del mondo;
- La Belle Epoque - Vecchie e nuove potenze verso la Grande Guerra;
- L'età Giolittiana;
- La Prima Guerra Mondiale;
- La Rivoluzione russa;
- Il primo dopoguerra e il biennio rosso in Europa;
- L'Italia tra le due guerre: il fascismo;
- La crisi del 1929 e il Nazismo verso la guerra;
- La Seconda Guerra Mondiale;
- La Shoah;
- La Resistenza;
- La nascita della Repubblica italiana;
- La Guerra fredda;
- La decolonizzazione;
- Accenni al mondo contemporaneo.

MATERIA: FILOSOFIA
DOCENTE: A. C. P.

La classe quinta si presenta ben integrata e coesa; le allieve partecipano attivamente al dialogo educativo, lavorano in modo cooperativo e funzionale e dimostrano buone capacità organizzative nella gestione dello studio individuale e di gruppo, soprattutto in vista delle verifiche e dei compiti assegnati dalla docente. L'atteggiamento nei confronti della disciplina risulta generalmente positivo, con interesse per i contenuti proposti e disponibilità al confronto e alla riflessione critica.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze raggiunte in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali, la classe ha acquisito una conoscenza sufficientemente organica dello sviluppo storico del pensiero filosofico, con particolare riferimento alla filosofia contemporanea e ai principali autori dell'Ottocento e del Novecento. Le allieve sono in grado di comprendere il significato della riflessione filosofica come forma di indagine critica sulla realtà, sull'uomo, sulla conoscenza e sulla società. Hanno consolidato la capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina, di analizzare e confrontare testi filosofici, di ricostruire il pensiero degli autori studiati e di collegare le teorie al contesto storico-culturale di riferimento. Sono inoltre in grado di problematizzare temi e concetti, formulare riflessioni personali, sostenere argomentazioni coerenti e stabilire collegamenti interdisciplinari con storia, letteratura e scienze umane. Nel corso del quinto anno è stato approfondito lo studio delle filosofie post-hegeliane, del Positivismo, di autori quali Arthur Schopenhauer, Søren Kierkegaard, Karl Marx e Friedrich Nietzsche, nonché di alcune correnti e figure del Novecento, tra cui Sigmund Freud, Jung, Gentile e Croce, Maria Zambrano e Arendt.

Dal punto di vista metodologico sono state adottate strategie didattiche diversificate e innovative, finalizzate a favorire la partecipazione attiva delle allieve e lo sviluppo del pensiero critico. In particolare, si è fatto ricorso a lezioni dialogate e partecipate, cooperative learning, debate, brainstorming, peer education, problem solving, analisi guidata di testi filosofici, utilizzo di mappe concettuali e collegamenti interdisciplinari. Sono stati inoltre utilizzati materiali multimediali, video, presentazioni digitali e attività laboratoriali per favorire un apprendimento più consapevole e significativo.

Gli strumenti e i materiali didattici utilizzati comprendono prevalentemente libri di testo, mappe concettuali, schemi riassuntivi, dispense fornite dalla docente, materiali digitali, video, presentazioni in PowerPoint e testi filosofici in antologia.

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, si è fatto riferimento sia alla valutazione formativa, utile a monitorare il percorso di apprendimento, la partecipazione, l'impegno e il progresso delle allieve, sia alla valutazione sommativa, finalizzata all'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità argomentative raggiunte.

Le prove di verifica sono state prevalentemente orali, integrate talvolta da verifiche scritte strutturate o semistrutturate, esposizioni individuali, lavori di gruppo, presentazioni e analisi di testi filosofici.

La valutazione ha tenuto conto della correttezza dei contenuti, dell'uso del lessico specifico, della capacità di rielaborazione personale, della chiarezza espositiva e della competenza argomentativa.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Far comprendere il contesto storico-filosofico in cui Kant opera (Illuminismo, empirismo, razionalismo); Conoscere le principali opere critiche e la distinzione tra il periodo "precritico" e "critico"; Introdurre i concetti fondamentali: fenomeno / noumeno, sensibilità / intelletto, giudizi sintetici a priori, imperativo categorico, giudizio estetico, ecc.; Stimolare la capacità di riflessione critica sul rapporto tra ragione, esperienza, morale, libertà;

- La filosofia nel Romanticismo, da Kant a Goethe;

- Schelling e l'idealismo estetico;

- Fornire conoscenza dei temi principali del sistema hegeliano: dialettica, logica, spirito, stato, storia, libertà, ecc. Comprendere le interrelazioni fra queste parti, non trattarle separatamente. Sviluppare capacità critica: non solo esporre, ma porre questioni, confronti, problemi;

- L'irrazionalismo pessimista e Arthur Schopenhauer;

- Søren Kierkegaard: l'esistenza come angoscia e possibilità;

- Destra e sinistra hegeliana;

- Karl Marx: la filosofia si fa rivoluzione;

- Liberalismo e Positivismo accenno a John Stuart Mill e Auguste Comte;

- L'evoluzionismo tra Charles Darwin e Herbert Spencer;

- Friedrich Nietzsche e la filosofia dell'Oltreuomo;

- Henri Bergson: lo spirito oltre la scienza;

- Giovanni Gentile e Benedetto Croce;

- Sigmund Freud;

- Carl Gustav Jung;

- Hannah Arendt.

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA
DOCENTE: A. C. P.

La classe quinta ha partecipato con interesse e senso critico alle attività proposte nell'ambito dell'Educazione civica, dimostrando maturità, capacità di confronto e attenzione verso le principali problematiche del mondo contemporaneo. Le allieve hanno mostrato particolare coinvolgimento nei temi legati alla cittadinanza attiva, ai diritti umani, alla pace, alla convivenza democratica e all'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze raggiunte in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali, la classe ha acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadine nel contesto sociale, politico e culturale contemporaneo. Le allieve hanno sviluppato la capacità di riflettere criticamente sui principali eventi dell'attualità, interpretandoli alla luce dei valori costituzionali, dei diritti fondamentali e dei principi democratici. In particolare, hanno approfondito il significato della cittadinanza attiva e responsabile, il valore della partecipazione, il rispetto delle differenze, la promozione della pace e il ruolo delle istituzioni nazionali ed europee.

Nel corso dell'anno sono stati affrontati temi legati ai "confronti con la contemporaneità", con particolare attenzione allo sviluppo della consapevolezza di essere cittadine oggi. Attraverso il progetto di orientamento promosso dalla LUISS Guido Carli, le allieve hanno potuto approfondire questioni di carattere geopolitico, sociale e istituzionale, maturando una visione più ampia e articolata della realtà contemporanea. Particolare attenzione è stata dedicata allo studio della Costituzione italiana, soprattutto dell'articolo 9, relativo alla promozione della cultura, della ricerca scientifica e tecnica e alla tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale.
È stato inoltre affrontato il tema del conflitto tra Israele e Palestina, attraverso riflessioni guidate sul significato della guerra, della pace, dei diritti umani e della convivenza tra i popoli. Le allieve hanno dimostrato capacità di analisi, sensibilità e disponibilità al confronto, imparando a distinguere tra informazione, propaganda e narrazione mediatica degli eventi.
Ampio spazio è stato dedicato anche alla cittadinanza digitale consapevole, in particolare attraverso il progetto di orientamento "Online-Onlife", che ha permesso alle allieve di riflettere sull'uso corretto dei social network, sulla tutela della privacy, sulle fake news, sul cyberbullismo e sulla costruzione di una identità digitale responsabile. Le studentesse hanno acquisito maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e alle opportunità offerte dal web, sviluppando atteggiamenti più critici e responsabili nell'utilizzo delle tecnologie e nella fruizione delle informazioni online.

Le nuove Linee Guida per l'Educazione civica sottolineano infatti come i tre nuclei fondamentali dell'insegnamento siano la Costituzione, lo sviluppo e la cittadinanza digitale, riconoscendo alla scuola il compito di formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita democratica.

Dal punto di vista metodologico sono state adottate strategie didattiche diversificate e innovative, tra cui lezioni dialogate, debate, brainstorming, peer education, analisi di articoli di giornale, visione di video e documentari, lavori di gruppo, mappe concettuali e approfondimenti interdisciplinari con filosofia, storia, storia dell'arte, inglese, letteratura e le discipline coreutiche.

Gli strumenti e i materiali didattici utilizzati comprendono libri di testo, articoli di giornale, materiali forniti dai docenti, mappe concettuali, documenti normativi, video, presentazioni digitali, siti istituzionali e contenuti multimediali.

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, si è fatto riferimento sia alla valutazione formativa, finalizzata a monitorare partecipazione, interesse, impegno e capacità di

riflessione personale, sia alla valutazione sommativa, volta ad accertare conoscenze, competenze, capacità argomentative e maturazione civica.

Le prove di verifica sono state prevalentemente orali, integrate da discussioni guidate, esposizioni individuali, lavori di gruppo, presentazioni e rielaborazioni personali dei contenuti affrontati.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Confronti con la contemporaneità e la geopolitica moderna;

- Art.9 della Costituzione italiana;

- Cittadinanza digitale consapevole: uso corretto dei social network, tutela della privacy, fake news, sul cyberbullismo e sulla costruzione di una identità digitale responsabile;

- Insegnare la pace in tempi di guerra: come spiegare il conflitto israelo-palestinese.

- Il quadro politico, le trasformazioni economiche, sociali e culturali dell'Italia dal dopoguerra ai nostri giorni;

- Primo Levi, "I sommersi e i salvati" e la zona grigia. La colpa è proporzionale alla libertà di scelta. (art. 3 della Costituzione)
- Il viaggio virtuale ad Auschwitz.

MATERIA: FISICA
DOCENTE: G. M.

Descrizione della classe

La classe V A si presenta eterogenea per livelli di partenza, stili cognitivi e partecipazione al dialogo educativo. Nel corso dell'anno, si è registrata una progressiva crescita in termini di autonomia, senso critico e capacità di rielaborazione personale.
Una parte degli studenti ha mostrato continuità nell'impegno e ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti, mentre altri hanno evidenziato un approccio allo studio meno sistematico, pur conseguendo nel complesso gli obiettivi minimi previsti.
Il comportamento è stato generalmente corretto e collaborativo, favorendo un clima di lavoro positivo.

Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali

- Acquisizione di conoscenze disciplinari solide e strutturate
- Sviluppo di capacità di:
- Analisi e sintesi
- Rielaborazione critica dei contenuti
- Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
- Progressivo sviluppo dell'autonomia nello studio
- Applicazione delle conoscenze in contesti nuovi

Didattica e Metodologie
L'attività didattica è stata organizzata privilegiando un approccio attivo e partecipativo, in linea con le Indicazioni Nazionali.
Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale dialogata
- Discussione guidata
- Analisi di testi/documenti
- Problem solving
- Attività di approfondimento individuale e di gruppo
- Collegamenti interdisciplinari
-

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo del pensiero critico, al problem solving e alla capacità di argomentazione.

Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo: FISICA INTORNO A NOI (LA) - VOLUME PER IL QUINTO ANNO (LDM) / ELETTROMAGNETISMO, RELATIVITÀ E QUANTI di Zanichelli Editore
- Materiale fornito dal docente quali esercizi e dispense
- Formulario autoprodotto
- Risorse digitali e multimediali
- LIM

Criteri e strumenti di valutazione adottati
La valutazione è stata effettuata in modo continuo e formativo, tenendo conto di:
- livello di conoscenze acquisite
- capacità di rielaborazione
- correttezza espositiva
- partecipazione e impegno
- progressi rispetto alla situazione iniziale

Prove di verifica
- Verifiche scritte (strutturate e semi-strutturate)
- Verifiche orali
- Elaborati individuali

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Termodinamica
  - Legge della calorimetria e bilancio termico
  - Passaggi di stato di aggregazione e calore latente
  - Equazione di stato dei gas perfetti
  - Trasformazioni termodinamiche (isobara, isocora, isoterma)

- Elettromagnetismo:

  - Fenomeni elettrici:
  - Leggi di Ohm (1° e 2°)
  - Forza di Coulomb
  - Forza di Ampère
  - Campo elettrico
  - Flusso di campo elettrico

  - Fenomeni magnetici:
  - Esperimento di Faraday
  - Esperimento di Oersted
  - Campo magnetico
  - Legge di Biot-Savart
  - Campo magnetico in un solenoide
  - Forza di Lorentz
  - Forza magnetica su un filo percorso da corrente
  - Flusso di campo magnetico
  - Legge di Faraday-Neumann-Lenz (e fenomeni di induzione)

- Relatività ristretta:
  - Accenno all'esperimento di Michelson e Morley
  - Concetto di simultaneità
  - Significato di relatività
  - Assiomi della relatività ristretta
  - Dilatazione dei tempi
  - Contrazione delle lunghezze

MATERIA: STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: B. D. P.

Descrizione della classe
La classe VA, costituita da nove studentesse, seppur esigua come numero, presenta una fisionomia vivace e propositiva di un vero collettivo. Quasi tutte le alunne hanno dato prova di adeguata motivazione alla proposta culturale e hanno interagito quasi sempre con puntualità, coerenza e profitto, il che ha favorito l'instaurarsi di un clima sereno e aperto al dialogo, funzionale alla crescita umana e intellettuale. Tale atmosfera, supportata da un senso di appartenenza al gruppo-classe, ha agevolato la partecipazione ordinata ed in genere attenta all'attività.
Si registrano, tuttavia, alcune differenze relativamente alle prestazioni individuali. Alcune alunne hanno raggiunto ottime conoscenze e competenze, adeguate capacità e consapevolezza critica.

Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali

La classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:
Conoscenze
Lessico e terminologia tecnica specifici. Tecniche artistiche. Nozioni di iconografia e iconologia. Autori e cifre stilistiche. Diverse caratterizzazioni dell'arte nell'Europa della seconda metà dell'Ottocento. L'artista organico al potere, l'artista engagé, defilato, ribelle. L'opera d'arte tra esigenze della committenza e necessità espressiva dell'autore. Crisi del rapporto committente-artista e implosione del sistema dell'arte.
Competenze:
Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale.
Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica e moderna analizzata, anche attraverso l'uso di risorse multimediali, nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari.
Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione grafico/pittorica, della costruzione architettonica, dell'arte tridimensionale.
Utilizzare più metodi per analizzare e leggere opere d'arte anche attraverso l'uso di sistemi multimediali.
Riconoscere il periodo storico e il luogo in cui è stata prodotta un'opera d'arte.
Riconoscere gli elementi formali e le regole compositive delle opere d'arte.
Riconoscere i significati, la funzione e il valore d'uso delle opere di pittura, scultura ed architettura.
Complessivamente le alunne, alla fine del percorso formativo, hanno acquisito gli strumenti di base che consentono la decodifica di un'opera d'arte, sono in grado di comprendere e analizzare i fenomeni artistici contestualizzando artisti e movimenti in un quadro storico e culturale, sono in possesso delle conoscenze per relazionare su temi di Storia dell'arte, stabilendo opportuni collegamenti con altre discipline. Un gruppo esiguo di studentisi attesta su un livello base o appena sufficiente.
Metodologie
Lezione frontale, discussione guidata, analisi guidata di opere d'arte, attività di recupero e integrazione. Durante le lezioni sono stati utilizzati costantemente sussidi multimediali come PowerPoint e filmati.

Strumenti e materiali didattici
Manuale in adozione: G. Dorfles / Cristina Dalla Costa, Capire l'arte, Dal Postimpressionismo a oggi, vol. 5, edizione blu. Atlas
Materiale multimediale (PowerPoint, PDF,
Criteri e strumenti di valutazione adottati

Verifiche orali, prove scritte, sondaggi a dialogo, compiti assegnati a casa.
Nella valutazione sommativa si è tenuto conto del livello di partenza di ciascun alunno, delle difficoltà individuali, dell'impegno profuso, del percorso di crescita compiuto, della maturazione delle capacità critiche e della differenza tra il livello di preparazione iniziale e quello raggiunto.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'insegnamento di Storia dell'Arte ha coperto il periodo dall'ultimo quarto dell'Ottocento fino all'arte e all'architettura contemporanea, sia italiana che internazionale.
I decenni finali dell'Ottocento sono stati trattati come premessa fondamentale per lo sviluppo delle avanguardie del XX secolo.
La disciplina è stata affrontata su due livelli principali:
- Studio dei fatti storici (attraverso la lettura del libro di testo);
- Lettura e comprensione delle opere, finalizzata al loro effettivo godimento estetico.

Per la seconda parte sono stati utilizzati ampiamente materiali didattici preparati dall'insegnante.
È stata inoltre proposta una metodologia specifica per l'analisi di alcune delle opere più importanti.
Educazione civica ha riguardato principalmente la tutela dei beni culturali, attraverso la lettura, il commento e l'approfondimento dell'Articolo 9 della Costituzione Italiana.

Postimpressionismo, (caratteri e limiti)
G. Seurat, (Bagnanti ad Asnière; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte)
P. Cezanne, (La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire)
P. Gauguin, (Il Cristo giallo; La Orana Maria)
V. van Gogh, (I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro grigio; Campo di grano con volo di corvi; La camera da letto; La notte stellata)
A. Rodin, (La Porta dell'Inferno)
G. Moreau, (L'apparizione)
G. Pellizza da Volpedo, (Il Quarto Stato)

Art Nouveau, (caratteri e limiti)
G. Klimt,(Giuditta II; Il bacio)
Antoni Gaudì, (Sagrada Familia; Casa Batlò; Casa Milà; Parco Guel);

Il Novecento, (caratteri e limiti) Avanguardie storiche,

-I Fauves, (caratteri e limiti)
H. Matisse, (Donna con cappello; La stanza rossa; La danza)

-L'Espressionismo, (caratteri e limiti)
E. L. Kirchner, (Cinque donne per la strada)
E. Munch, (La fanciulla malata; Il grido; Il bacio)
E. Schiele, (La famiglia)

-Cubismo, (caratteri e limiti)
P. Picasso, (Poveri in riva al mare; Les demoiselles d'Avignon; Guernica)

-Astrattismo "Der blaue raiter"(caratteri e limiti)
Vasilij Kandinskij, (opere giovanili; Senza titolo 1910; Il cavaliere azzurro)
P. Mondrian, (Composizione con rosso, blu, giallo, Albero rosso)

-Il Futurismo, (caratteri e limiti)
F. T. Marinetti e l'estetica futurista;
G. Balla, (Compenetrazione iridescente; Dinamismo di un cane al guinzaglio)
U. Boccioni, (La città che sale; Stati d'animo: "Gli addii", "Quelli che vanno", "Quelli che restano"; Forme uniche della continuità nello spazio)
Antonio Sant'Elia

-Metafisica (caratteri e limiti)
Giorgio De Chirico, (Canto d'amore; La piazza d'Italia-1915; Le muse inquietanti; Ettore e Andromaca)

-Dadaismo (caratteri e limiti)
Marcel Duchamp, (Fontana; La Gioconda con i baffi; Ruota di bicicletta)

-Surrealismo (caratteri e limiti)
Joan Mirò, (Carnevale di Arlecchino; Terra arata)
René Magritte, (L'uso della parola I); Golconda; Gli amanti).
Salvador Dalì, (Sogno causato dal volo di un'ape; Persistenza della memoria; Il grande masturbatore; Ritratto di Paul Éduard)

-Funzionalismo in architettura
Bauhaus
Walter Gropuis, (Nuova sede del Bauhaus)
Le Corbusier, (Villa Savoye; Unità d'abitazione a Marsiglia)
Van Der Rohe

Architettura organica
Frank Loid Wrigth, (Casa sulla cascata)

-Razionalismo (Architettura e urbanistica fascista)

Il secondo dopoguerra (caratteri e limiti)

-Informale
Lucio Fontana, (Tagli)
A. Burri, (Il grande rosso; Sacchi)
Jackson Pollock
Rotchko
De Kooning

-Arte concettuale
Manzoni, (Merda d'artista)

-La Pop-Art (caratteri e limiti)
Andy Warhol, (Minestra in scatola Campbell's; Marilyn)
M. Schifano
M. Pistoletto

Environment, Land Art, Earth Work
Body Art e performance
Minimalismo e Arte Povera
L'arte verso il XXI secolo

MATERIA: STORIA DELLA MUSICA
DOCENTE: S. S.

Profilo della classe
"La classe è composta da nove studentesse, tra cui si annoverano un'alunna con Bisogni Educativi Speciali (BES) e un'alunna con Piano Educativo Individualizzato (PEI) e frequenza ad orario ridotto. Nonostante l'inserimento di due nuove unità all'inizio dell'anno scolastico, il gruppo ha mantenuto una spiccata compattezza, distinguendosi per l'omogeneità in termini di condotta, frequenza e impegno.
Questa classe rappresenta il primo ciclo storico ad aver completato l'intero percorso del Liceo Coreutico presso questo istituto, evolvendosi attraverso un fisiologico avvicendamento di componenti nel corso del quinquennio. Tale continuità ha favorito una significativa maturazione, sia sul piano didattico sia su quello personale: le studentesse hanno dimostrato capacità di introspezione e fiducia nella guida dei docenti, riuscendo a valorizzare e coltivare i propri talenti.
Si riscontra globalmente un incremento costante della partecipazione e dell'interesse verso le discipline trattate, con esiti che si attestano su livelli molto buoni e, in diverse eccellenze, di profilo elevato."

Conoscenze e competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curriculare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali
La classe nel complesso presenta una buona preparazione di base sui principali autori ed eventi della storia della musica, nonché sul linguaggio tecnico necessario alla comprensione e all'esposizione degli argomenti. Alcune studentesse hanno sviluppato maggiori competenze specifiche quali capacità di ascolto e analisi, utilizzo del linguaggio tecnico adeguato, collocazione storico-geografica, conoscenza critica di generi musicali e autori principali della storia della musica occidentale, nonché capacità di collegamento con la storia e le tecniche della danza; alcune dimostrano maggiore difficoltà nei collegamenti interdisciplinari e all'interno della materia stessa, mostrando, comunque, un sufficiente sviluppo di competenze di base e relativa argomentazione.

Didattica e Metodologie
La materia è stata presentata alla classe attraverso lezioni frontali. Le mie spiegazioni sono state sempre supportate dall'utilizzo del libro di testo, eventuali materiali aggiuntivi da me consegnati o consigliati (schede, approfondimenti, podcast riassuntivi) e dei riferimenti audio e video necessari. Gli argomenti sono stati presentati in ordine cronologico e/o per nuclei tematici, sempre contestualizzati storicamente e geograficamente, nonché interconnessi con le materie affini (filosofia, storia, italiano, storia della danza ecc.). Per ogni epoca e corrente sono stati analizzati caratteri generali, stile, autori e opere principali, eventuali differenze o analogie con altri argomenti trattati in questa o altre materie; il tutto si è svolto sempre col supporto di ascolti e analisi di materiali multimediali, nonché discussioni libere sull'argomento e spunti di riflessione dati dalle studentesse stesse.

Strumenti e Materiali didattici
Schemi riassuntivi. Podcast. Supporti audio e video
Libro di testo: Flavia Sabia, Valeria Morselli - Manuale di storia della musica volume III – Dal pieno Romanticismo alle rivoluzioni del Novecento - Con approfondimenti in ambito coreutico - Audino Editore

Prove di verifica, criteri e strumenti di valutazione adottati
Le verifiche si sono svolte oralmente e sottoforma di progetti individuali e lavori di gruppo, organizzati secondo la libera scelta e la creatività delle studentesse; le valutazioni sono sempre complessive della partecipazione e di eventuali interventi in classe.

La valutazione finale risulta dunque composta dalla concreta e corretta conoscenza dei contenuti (autori e opere), la forma utilizzata, la capacità di analisi critica degli argomenti e di eventuali collegamenti, sia all'interno della materia stessa che interdisciplinari, il riconoscimento degli stili e dei contenuti più tecnici studiati nel corso dell'anno. Si considerano, inoltre, il raggiungimento degli obiettivi, i progressi compiuti durante l'anno e l'impegno dimostrato.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

1. La musica strumentale tra Barocco e Classicimo: Bach, Handel e la prima scuola di Vienna

2. Il Romanticismo – forme e autori: il lied, le sinfonie, la musica da camera, il pianoforte

3. L'opera romantica in Italia ed Europa

4. L'opera: dal secondo Ottocento in Italia, Germania, Francia fino al tramonto del melodramma del Novecento

5. Musica e balletto: dalla Russia di Cajkovskij e Petipa ai Balletti Russi di Djagilev e Stravinskij

6. Impressionismo ed Espressionismo musicale (cenni): forme, autori e opere principali

7. Le avanguardie: atonalità, dodecafonia, la seconda scuola di Vienna

MATERIA: STORIA DELLA DANZA
DOCENTE: D. V. V.

Descrizione della classe

La classe, composta da 9 studentesse tra cui una con DSA e una con disabilità, ha visto l'integrazione di due allieve, provenienti rispettivamente da un liceo coreutico e da un diverso indirizzo di studi. Entrambe si sono inserite positivamente in un gruppo già strutturato sin dal primo anno di liceo, nonostante nel tempo si siano registrati alcuni cambiamenti nella composizione della classe, tra defezioni e nuovi inserimenti.
Le allieve si dimostrano disponibili all'ascolto, al confronto e al dibattito, partecipando con interesse alle attività proposte e mostrando apertura verso l'acquisizione di nuove conoscenze. La loro curiosità rappresenta un importante motore di crescita personale e culturale: riconoscono nella disciplina non solo un insegnamento finalizzato all'apprendimento dei contenuti specifici dell'indirizzo di studio, ma anche uno strumento utile per interpretare e contestualizzare tali contenuti nel proprio vissuto personale ed espressivo.
Nel complesso, il gruppo classe evidenzia un atteggiamento collaborativo e una progressiva maturazione nella capacità di rielaborazione critica, elementi che favoriscono un percorso formativo coerente e significativo.

Conoscenze, Obiettivi, Competenze, Metodologia dell'insegnamento e Valutazione
1. Conoscenze
"Durante l'ultimo anno del percorso di studi, le studentesse hanno approfondito l'evoluzione della Storia della Danza dal XX secolo alla contemporaneità. Particolare attenzione è stata riservata all'analisi delle correnti, delle scuole e delle diverse codificazioni e sperimentazioni coreutiche, con un focus specifico sulle avanguardie storiche e sulle spinte innovative del balletto nei primi decenni del Novecento.
Le candidate hanno dimostrato una solida capacità di orientamento nella complessità dei linguaggi coreutici internazionali, padroneggiando la terminologia tecnica specifica e i concetti teorici fondamentali. Il profilo d'uscita evidenzia la capacità di analizzare le principali espressioni della danza in Europa e negli Stati Uniti, nonché l'abilità nel contestualizzare criticamente i fenomeni coreutici, raccordandoli con le poetiche teatrali, i movimenti artistico-culturali e il quadro storico-politico di riferimento."

2. Competenze secondo i livelli:
a) Avanzato: Dimostra una solida padronanza delle categorie concettuali e del linguaggio specifico della danza, esprimendo opinioni in modo consapevole. Conosce autonomamente la storia della danza occidentale, i suoi momenti chiave, le figure principali e i legami con il contesto produttivo. Ha una visione interdisciplinare e interpreta opere di epoche e stili diversi con autonomia. È capace di analizzare strutturalmente le coreografie, riconoscendo i linguaggi, gli stili e le peculiarità delle varie scuole.
b) Intermedio: Utilizza correttamente i concetti e il linguaggio specifico della danza, sostenendo le proprie opinioni in modo consapevole. Conosce la storia della danza occidentale, le sue tappe fondamentali, le figure principali e il legame con il sistema produttivo. Ha una visione organica della disciplina e interpreta autonomamente opere di epoche, generi e stili diversi. È capace di analizzare la struttura coreografica, evidenziando elementi e caratteristiche distintive di linguaggi, stili e scuole differenti.
c) Base: Utilizza in modo elementare i concetti e il linguaggio specifico della danza, sostenendo le proprie opinioni. Conosce le basi della storia della danza occidentale, le tappe principali e le figure rilevanti. Ha le competenze fondamentali per una visione organica della disciplina, riuscendo a interpretare opere di epoche e stili diversi. È in grado di analizzare le strutture coreografiche, riconoscendo gli elementi distintivi di linguaggi, stili e scuole differenti.

La metodologia didattica integra approcci diversi, scelti in base al contesto e alle esigenze educative. Si privilegia un linguaggio accessibile agli studenti, mantenendo l'uso della terminologia scientifica della disciplina. Vengono alternati metodi tradizionali e pratiche innovative per promuovere un apprendimento significativo.

- Didattica frontale
- Didattica guidata
- Didattica per ricerche
- Didattica della CONVERSAZIONE
- Didattica PER SCOPERTA
- Didattica Dell'ERRORE
- Didattica PER PROBLEMI
- Didattiche MULTIMEDIALI
- Didattica A RITROSO
- BRAINSTORMING - CIRCLE TIME e FREEWHEELING (individuale)
- Dibattiti tra due pensieri opposti
- MAPPE DIDATTICHE, concettuali, mentali, disposizionali
- MODELLAMENTO
- PEER EDUCATION
- PROBLEM POSING
- RECIPROCAL TEACHING – domande reciproche

Criteri e strumenti di valutazione adottati
- Modello CIPP di Stufflebeam – valutazione dei contenuti programmatici
- Valutazione responsiva di R. Stake – valutazione olistica
- Valutazione oggettiva
- partecipazione attiva
- capacità di interazione
- gestione di informazioni e contenuti
- capacità comunicativa

PROVE DI VERIFICA

1. Scritta
2. Orale

TRADIZIONALI
- interrogazioni
- la relazione scritta
- risposte dal banco
- compiti assegnati a casa
- elaborato di un progetto individuale
- impegno regolare

SEMI- STRUTTURATE
- Domande strutturate
- Colloquio strutturato
- Colloquio libero o semi strutturato

Strumenti e materiali didattici
- libro di testo: "Storia della danza e del balletto" di Alessandro Pontremoli
- "Ogni più piccolo movimento" di Ted Shawn, ed. Audino
- "Una vita da danzatrice" di Loie Fuller, ed. Audino
- materiale video e dispense proposti dal docente
- Biblioteca multimediale: https://bibliolmc.uniroma3.it/

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

U.D.1 La danza libera

- François Delsarte e l'estetica applicata.
- Jacques Dalcroze e l'euritmica.
- Genevieve Stebbins e le leggi del movimento.
- Loie Fuller e il Simbolismo coreutico: "Serpentine Dance".
- Isadora Duncan e il Modernismo coreutico: "Scherzo", "Mother".
- La Scuola-Compagnia DenisShawn di Ruth ST. Denis e Ted Shawn.
- La Danza d'Espressione in Europa: Mary Wigman: "Hexentanz" e "Pastorale"; Kurt Jooss: "Il tavolo verde".

U.D. 2 La danza moderna e la New Modern Dance

- John Martin: le caratteristiche della Modern Dance.
- Martha Graham: "Heretic", "Lamentation", "Appalchian Spring", "Errand into the maze", "Night Journey", "Act of light", la tecnica Graham.
- Doris Humphrey: "Water Study", "Aria sulla quarta corda", la tecnica Humphrey.
- Jose Limon: "Ciaccona", "Le Malinche", "The Traitor" "Pavana del moro", "Psalm", "Missa Brevis", "A choreographic offering", "In the unsung", la tecnica Limon.
- Hanya Holm: personaggio ponte tra America ed Europa.
- La Black Dance: Katherine Dunham, Pearl Primus, Alvin Ailey: "Revelation". Lester Horton.
- Il formalismo di Merce Cunningham: "Biped", "Point in the space", "Ocean".
- Il teatro dell'astratto di Alwin Nikolais: "Imago", "Mask, props and mobiles", "Pond", "Cricible", "Totem".

U.D.4 L'origine del balletto moderno: I Ballets Russes

- Michel Fokine: "Petruschka", "La morte de cigno".
- Vaslav Nijinsky: "L'apres midi d'un faune", "La sagra della primavera", "Jeux".
- Bronislava Nijinska: "Les Noces", "Le train bleu".
- Leonide Massine: "Parade".
- George Balanchine: "Apollon musagette".

U.D. 5 L'evoluzione del Balletto Moderno e il Balletto Contemporaneo

- Definizione del balletto moderno e contemporaneo.
- Il balletto moderno negli Stati Uniti:

George Balanchine: "Agon", "Serenade", "Jewels".
Jerome Robbins: "Walzer's mistake" estratto da "The Concert".

- Il balletto moderno in Francia:

Maurice Bejart: "Bolero", "La sagra della primavera"

- Il Balletto contemporaneo:

Jiri Kylian: "Petit Mort", Nacho Duato estratto da Three "Arenal".
La rivisitazione dei classici in chiave contemproanea: Mats Ek (Bella addormentata) e Angelin Preljocaj (Biancaneve)
William Forsythe: "In the middle somewhat eleveted", "One flat things reproduced",
Wayne McGregor – "Woolf Works" (terzo atto).

U.D. 5 La post-Modern Dance

- I nuovi linguaggi della danza: Release Technique, Floor Work e Contact Improvisation.
- Yvonne Rainer: “Trio A”, il manifesto della post Modern Dance.
- Trisha Brown: “Set and Reset”, “Accumulation”, “Pygmalion”.
- Simone Forti: “Home Base”.
- Steve Paxton: documentario sulla Contact Improvisation, “Satifying lover”.

- La POST POST MODERN DANCE: Twila Tharp.

- Il TEATRODANZA: Pina Bausch: “La sagra della primavera”, “Blaubart” e “Cafè Muller”

U.D: 6 La danza del Terzo Millennio

- Definizione della nuova danza e della danza d’autore: fusione e contaminazione.
- Hofesh Schechter – “Uprising”, “Clowns”
- Anne Teresa De Keersmaeker - Rosas danst Rosas
- Ohad Naharin: “Deca Dance”
- La videodanza: Philippe Decouflè – Le p’tit bal

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA
DOCENTE: G. M.

Descrizione della classe
Al termine del triennio, la classe risulta composta da n. 9 allieve. Ad inizio anno scolastico si sono inseriti 2 elementi nuovi provenienti da altri percorsi liceali. Le differenze oggettive non hanno precluso il buon inserimento delle nuove allieve aiutate ed accolte dalle compagne che hanno dimostrato spirito di squadra, unità di intenti e senso di appartenenza.

Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali
Il lavoro sull'adagio, sul salto, sulle batterie e sul giro si è mantenuto ad un livello intermedio di difficoltà, concentrato sull'affinamento di strumenti (quali equilibrio, stabilità, prontezza, elasticità, velocità, coordinazione, dinamica, ritmo) di per sé altamente formativi, ma anche di grande utilità per il raggiungimento di un alto profilo qualitativo nella danza contemporanea

Didattica e Metodologie
- Lezione frontale e partecipata
- Metodo induttivo
- Analisi dell'interiorizzazione del movimento
- Studio della nomenclatura dei passi
- Analisi ed esecuzione tecnica/pratica del movimento

Strumenti e materiali didattici
Utilizzo elementi teorici e pratici, poiché la formazione integra tecnica, cultura e consapevolezza corporea. Utilizzo di libri di tecnica della danza classica e video di coreografie

Criteri e strumenti di valutazione adottati
Competenze tecniche: Precisione dei movimenti, postura, coordinazione, equilibrio, uso corretto del corpo. Espressività ed interpretazione: Capacità di trasmettere emozioni, musicalità, presenza scenica. Consapevolezza corporea: Controllo del movimento, conoscenza dei limiti e delle potenzialità fisiche. Progressi individuali: Miglioramento rispetto al livello di partenza, impegno e costanza. Partecipazione e disciplina: Frequenza, puntualità, atteggiamento durante le lezioni. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Osservazione diretta, prove pratiche, verifiche teoriche.

Prove di verifica
n. 6 Pratiche n.2 scritta

PROGRAMMAZIONE FINALE

Sbarra
1) Rond de jambe en l'air semplice e double:
in effacé avanti a 45°
a 45° e a 90° terminato in tutte le pose
a 45° e a 90° nelle pose écartées, anche terminato nelle pose effacées
2) Grand rond de jambe jeté nelle pose écartées (anche en tournant di 1/4)
3) Flic–flac en tournant da 90° a 90°, in tutte le pose
4) Battement développé d'ici-de-là
5) Tombé con spostamento in tutte le direzioni, da 90° con 1/4 e 1/2 giro
Fouetté, terminato en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose
6) Grand battement jeté con demi-ronde de jambe (con e senza piqué)
7) Pirouettes en dehors e en dedans:

a) dal temps relevé a 90° terminate in tutte le grandi pose
b) dal grand plié terminate en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose
c) da tutte le grandi pose terminate in tutte le grandi pose
d) mezzo giro, en dehors e en dedans, dal tombé e dal piqué, avanti e dietro a 45° e a 90°

Centro
1) Penché en arabesque
2) Fouetté, en dehors e en dedans, con 3/4 di giro da croisé a croisé (con plié-relevé)
3) Battements divisés (con demi-ronde de jambe) con 1/2 giro
4) Grand fouetté en tournant, en dehors e en dedans, terminato nelle pose effacées e in I e II arabesque
5) Grands fouettés en tournant en dedans in attitude croisée
6) Renversé in attitude en dehors e en dedans
7) Pirouettes tire-bouchon en dehors e en dedans
8) Grand temps lié con pirouette dal grand plié
9) Tours nelle grandi pose (eccetto le pose écartées e IV arabesque):
a) dal tombé
b) dal piqué
c) suivis

Movimenti en tournant
1) Rond de jambe en l'air, semplice e double, a 90° en tournant (1/4) con plié-relevé
2) Battement battu en tournant
3) Rond de jambe a 90° en tournant (1/2) da posa a posa (con tour lent)
4) Rond de jambe a 90° en tournant (1/4) da croisé a croisé
(con plié-relevé)
5) Solés en tournant in I, II e III arabesque combinati con tours nelle grandi pose
6) Tours fouettés en dehors (8-16)
7) Tours fouettés en dedans

Allegro
1) Rond de jambe en l'air sauté: a) double a 45° b) semplice a 90°
2) Rond de jambe sauté a 90°
3) Soubresaut
4) Grand pas jeté fondu
5) Fouetté sauté da effacé a effacé a 90°
6) Grand fouetté sauté da effacé a effacé
Esecuzione in diagonale di:
1) Grand saut de basque
2) Sissonnes tombées en tournant in effacé

Batterie
1) Pas brisé dessus-dessous
2) Sissonne ouverte e fermée battues
3) Pas jeté passé dietro e avanti a 45° e a 90° battu
5) Entrechat six
6) Grande cabriole ouverte e fermée avanti e dietro

Passi en tournant
1) Pas de basque en tournant (1giro)
3) Grand pas ballonné en tournant (1/4)
4) Grande sissonne ouverte par développé (sul posto) en tournant (1/2)
5) Grande sissonne ouverte spostata en tournant (1/2 e 3/4)

6) Grande sissonne tombée en tournant (1/2 e 1 giro)
7) Grand temps lié sauté en tournant
8) Grand pas assemblé en tournant (1/2 e 1 giro)

Pas battus en tournant
1) Pas jeté battu sul posto en tournant (1/4)
Classe maschile

Passi supplementari
1) Solés en dehors à la seconde, combinati con tours à la seconde e tours nelle grandi pose
2) Grand pas jeté passé laterale terminato nelle pose croisées ed effacées
3) Grande sissonne renversée
4) Grande sissonne-soubresaut
5) Pas de ciseaux

Esecuzione in diagonale di:
1) Grand pas jeté en tournant in attitude effacée

Esecuzione in diagonale di:
1) Tour piqué en dehors con doppio giro
2) Tours piqués en dedans in croisé
3) Tours piqués en dehors in croisé
4) Tours chaînés in croisé

Combinazioni in diagonale di:
1) Tours piqués en dehors + tours chaînés
2) Tours piqués en dedans + tours piqués en dehors
3) Tours piqués en dedans + piqué en dedans con doppio giro
4) Tours piqués en dedans + pas de basques o glissades en tournant
5) Tours piqués en dedans + tours chaînés
6) Tours piqués en dedans + pas emboîtés en tournant

Esecuzione in manège di:
1) Glissades en tournant
2) Pas de basques en tournant

MATERIA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA
DOCENTE: D. V. V.

Descrizione della classe
La classe, composta da 9 studentesse tra cui una con DSA e una con disabilità, ha visto l'integrazione di due allieve, provenienti rispettivamente da un liceo coreutico e da un diverso indirizzo di studi. Entrambe si sono inserite positivamente in un gruppo già strutturato sin dal primo anno di liceo, nonostante nel tempo si siano registrati alcuni cambiamenti nella composizione della classe, tra defezioni e nuovi inserimenti.
Le allieve si dimostrano disponibili all'ascolto, al confronto e al dibattito, partecipando con interesse alle attività proposte e mostrando apertura verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
Le lezioni si sono svolte in un clima di armonia, attenzione e partecipazione attiva, favorendo lo sviluppo di dibattiti costruttivi e sempre formativi. Non sono mancati momenti di analisi critica e di contestualizzazione dei contenuti disciplinari, messi in relazione con il vissuto personale delle allieve, affinché potessero acquisire un valore non solo conoscitivo, ma anche etico e sociale.
Tale approccio ha contribuito a sostenere un percorso di crescita non soltanto sul piano cognitivo, ma anche su quello emotivo ed evolutivo, promuovendo una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo all'interno del contesto culturale e artistico di riferimento.

Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali

La classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:
- Conoscenze e Competenze:
Alla fine del percorso quinquennale lo studente sarà in grado di interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute, giri, salti, sospensioni, swing nelle diversificate modalità di accento.
Avrà approfondito la conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea sotto l'aspetto dell'esecuzione, dell'interpretazione e dell'improvvisazione.
Avrà infine acquisito gli strumenti per analizzare e decodificare i movimenti secondo i parametri spazio, tempo, energia, forma.
Lo studio verterà principalmente sulla dimensione qualità e dinamica strutturando esercizi più complessi e diversificati intersecando le tecniche e gli studi fatti durante gli anni precedenti.
Sapranno riconoscere l'estetica e lo stile delle varie tecniche storiche moderne e dei nuovi linguaggi contemporanei.
Grande spazio si darà alle esercitazioni sulla seconda prova d'esame di maturità incoraggiando gli studenti ad acquisire terminologie e conoscenze coreiche adatte per la stesura dell'elaborato scritto.

Didattica e Metodologie

La didattica scelta è quella di mescolare, in base alle opportune situazioni, altre didattiche che variano dal tradizionale a quelle più moderne utilizzando un linguaggio più vicino dello studente senza tralasciare la terminologia scientifica della materia tra cui:
- Didattica della CONVERSAZIONE
- Didattiche COOPERATIVE
- Didattica PER SCOPERTA
- Didattica PER PROGETTI e INTEGRATA
- Didattica LABORATORIALE
- Didattica ESPERIENZIALE
- Didattica METACOGNITIVA
- Didattica RIFLESSIVA
- Didattica Dell'ERRORE
- Didattica PER PROBLEMI

- Didattica ORIENTATIVA
- Didattica A RITROSO
- MASTERY LEARNING
- MODELLAMENTO
- PEER EDUCATION
- RECIPROCAL TEACHING
- SITUAZIONE- STIMOLO

Strumenti e materiali didattici
- Strumentazione audio.

Criteri e strumenti di valutazione adottati
- Modello CIPP di Stufflebeam – valutazione dei contenuti programmatici
- Valutazione responsiva di R. Stake – valutazione olistica
- Valutazione oggettiva

PROVE DI VERIFICA
- Pratica
- Verifiche pratiche individuali e di gruppo
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

MODULO 1 Le Tecniche Contemporanee – parte teorica

- La struttura della lezione: warm up, centro e spazio
- Le posizioni del corpo: schiena, piedi, braccia.
- Successioni
- Opposizioni
- Parallelismo
- En dehors & En dedans
- Sospensioni
- Cadute e Recupero
- Circolarità
- Allineamento, verticalità
- Centro e periferia
- Respirazione in termini funzionali cinestetici
- Accelerazione e decelerazione
- Appoggi, aderenza e spinte
- Densità e Energia
- Movimenti anatomici
- Piani e assi in termini cinestetici
- Flusso e qualità del movimento
- Rilascio e tensione
- Equilibrio e disequilibrio

MODULO 2 Le Tecniche Contemporanee – parte pratica

1) Tecnica release:

- Roll up e roll down in verticale nei vari piani di movimento (sagittale, trasverso e frontale)
- Overcurve e Undercurve della parte superiore e inferiore del corpo
- Bounces in tutte le direzioni e posizioni delle gambe;
- Posizione della schiena: curve, arco, flat back, torsioni e spirali con le gambe tese, relevè e pliè.
- Circonduzioni e avvitamenti del busto su due gambe e su una gamba.
- Balance e Off Balance.
- Release Swing con le gambe chiuse e divaricate, in parallelo e en dehors
- Cloche in piedi semplici, articolati e girati sia sul piano sagittale che sul piano frontale
- Brushes nelle direzioni in coordinazione con le posizioni della schiena e successione e oscillazioni delle braccia;
- Swing in tutte le direzioni, girati e nelle grandi pose; Balance
- Studio delle grandi pose: arabesque, attitude, gamba in seconda posizione e tilt
- Slanci delle gambe: developpe e enveloppe. Passando dal fouette.
- Lunge in e out: grandi e piccole posizioni e con il rond della gamba
- Studio dei giri: nelle grandi e piccole pose, con il cambio di posizione, off balance.
- SALTI: temps leve lineari e girati, assamble e jeté con le schiene, assamble girato, echappe finito in rotolata;
- GRANDI SALTI: developpe rond, butterfly, thunderflash, grand jete

2) Tecnica Floor Work:

- Roll up e Roll down: da una posizione e l'altra, lateralmente e in avanti
- rotolate sulle spalle semplici: avanti e indietro e con ribaltamento del piano
- rotolate sulle spalle articolate: su una gamba avanti e indietro, pesce intero
- rotolate sulle spalle complesse: ruota sull'asse e con spostamento delle periferie
- rotolate distese: simmetrica e asimmetrica, rolling side.
- scivolate: in posizione accovacciata, in quadrupedia e in quarta posizione, glissade a terra e in aria,
- Trasporto del peso del corpo sulle mani in forme semplici e articolate. Ribaltata completa.
- Cloche a terra nelle forme semplici e articolate: undercuve, overcurve, in sospensione sulle spalle, nei livelli, doppia cloche simmetrica e asimmetrica.
- Pivot semplice
- caduta sulla lateralità, verticalità in accovacciamento,
- dal renverse finita in quarta a terra
- curva c con estensione della schiena,
- discesa in candela con uscita in lateralità.
- guizzo/pesce
- Pitch and drop

MATERIA: LABORATORIO COREOGRAFICO
DOCENTE: M. A.

Descrizione della classe

"Il gruppo classe è composto da nove studentesse, di cui otto candidate all'Esame di Maturità. Durante l'ultimo anno, la classe ha manifestato un atteggiamento costante di collaborazione e una spiccata predisposizione alla partecipazione attiva rispetto alle attività didattiche proposte, supportata da una frequenza regolare e continuativa.
La compagine studentesca risulta coesa e unita; il livello complessivo delle performance, inteso come acquisizione di conoscenze e competenze, si attesta su profili molto elevati, pur mantenendo una certa eterogeneità interna. Significativa è stata, inoltre, la valorizzazione della didattica laboratoriale: diverse ore di lezione pratica sono state proficuamente impiegate per lo sviluppo e la realizzazione di progetti scolastici trasversali, che hanno permesso di consolidare le abilità tecniche e creative delle alunne."

Conoscenze e Competenze raggiunte dalla classe in relazione alla programmazione curricolare, alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali
Il programma è stato svolto rispettando le indicazioni nazionali per i licei coreutici e i contenuti previsti dalle programmazioni dipartimentali.
Le principali conoscenze sono: analisi dei principi, studio delle pratiche di improvvisazione e composizione, osservazione ed esperienza.
Il lavoro si è articolato in due fasi, un campo di indagine ampio e il singolo percorso creativo (studio della prova individuale). Le linee guida sono state: esperire la dimensione linguistica del movimento attraverso differenti proposte individuali e collettive tramite la composizione guidata; lo studio del laboratorio coreografico attraverso la pratica dei principi di base del linguaggio del movimento, e delle sue possibili declinazioni e combinazioni tra gesto, azione e danza.
Il lavoro ha permesso alle studentesse di acquisire conoscenze stilistiche, creative e Performative, utili alla loro personale ricerca per la realizzazione della propria composizione, prova individuale dell'esame di maturità coreutica.

Improvvisazione guidata a tema attraverso input visivi e immaginativi
- Analisi e aspetti sulla costruzione coreografica.
- Utilizzo corretto della terminologia specifica.
- Lavoro singolo, a coppie e in piccoli gruppi, campo d'indagine su: l'interpretazione, espressione e creazione, attraverso varie proposte drammaturgie.
- Arricchimento dell'esperienza di studio dei parametri del suono e del movimento.
- Esperienze laboratoriali tra il rapporto musica e movimento e le possibilità di utilizzo: suoni, musica ambientale, costruzione di proprie partiture.
- Relazione del corpo e dei corpi, studio performativo.
- Ampliamento dell'esplorazione spaziale, corpo come architettura vivente, abitare lo spazio.
- Studio e rielaborazione creativa individuale e di gruppo, organizzazione della partitura.
- Capacità di saper gestire armonicamente lo spazio nel suo aspetto volumetrico e plastico.
- Creazione attraverso l'ampia riflessione e l'analisi degli aspetti compositivi e della realtà contemporanea.
- Rielaborazione tecnica/stilistica verso un personale linguaggio.
- Analizzare, sotto il profilo teorico-pratico, i linguaggi corporei e i processi coreografici più rilevanti del Novecento.
- Riportare attraverso forme di comunicazione, verbale e non verbale, le conoscenze teoriche apprese.
- Lezioni teorico-pratiche sui concetti cardine teorizzati da Rudolf Laban.

Didattica e Metodologie
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione cooperativa/apprendimento cooperativo
- Metodo induttivo e deduttivo
- Scoperta guidata
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Analisi dei casi
- Task di lavoro singoli e collettivi
- Video-lezioni
- Trasmissione ragionata del materiale didattico

Strumenti e materiali didattici
- Attività laboratoriali
- Esercitazioni pratiche
- Realizzazione di progetti
- Manuali in adozione: “Laban per tutti” e “La teoria del movimento di Rudolf Laban, un manuale” - Audino Editore
- Appunti e dispense
- Dispositivi digitali
- Personal Computer
- Programmi di montaggio
- Lavagna luminosa/LIM
- Video su You Tube

Criteri e strumenti di valutazione adottati
Per la valutazione la docente ha tenuto presente:
- I risultati conseguiti nelle diverse prove
- L’impegno, la frequenza, la partecipazione al dialogo didattico ed educativo
- La puntualità nelle consegne
- I progressi effettuati nel corso dell’anno

Per le griglie di valutazione adottate durante l’anno si fa riferimento alle griglie dipartimentali.

Prove di verifica
- Numero prove per la valutazione 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Analisi del movimento (Laban):
- Capacità di utilizzo della dinamica del movimento (il “come”)
- Padroneggiare in maniera creativa i fattori di movimento.
- Analisi della coreosofia labaniana
- Analisi del movimento a partire dalle teorie labaniane: gli Effort e la qualità del movimento.
- Cambi di coefficenti labaniani e la scoperta di nuove azioni complementari
- Cristalli e applicazioni

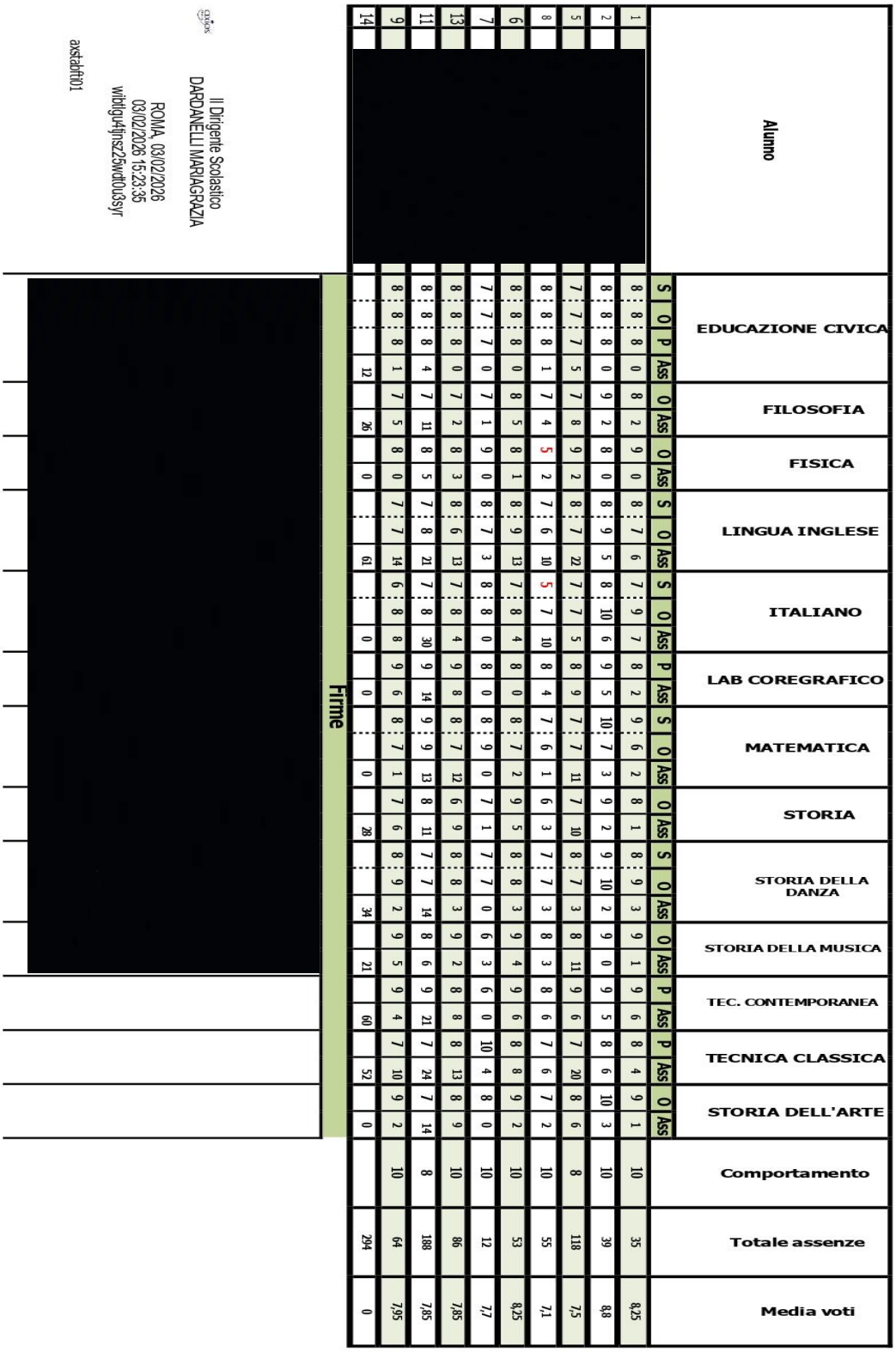
Repertorio della danza moderna e contemporanea:
- Capacità di applicare la composizione ad uno strumento di uso quotidiano, la tecnologia
- Scoperta e conoscenza di metodologie compositive attraverso l’uso della tecnologia (Audacity)
- Repertorio della danza contemporanea: Biped di Merce Cunningham

Composizioni complesse utilizzando i principi:
- Elaborazione di forme compositive complesse
- Sviluppo della dimensione creativa del movimento, costruzione dell’identità personale e del benessere psicofisico (autostima)
- Percepire la propria presenza comunicativa.
- Capacità di comunicazione non verbale
- Trovare soluzioni originali e personalizzate
- Abitare il proprio corpo
- Consapevolezza del rapporto tra musica e movimento
- Lavoro sul Gesto; dal gesto quotidiano al gesto formale e stilizzato
- Gli elementi costitutivi di una composizione coreografica: Drammaturgia, Tema, Gesto Espressività/ Creatività, Relazione, Musica, Danza, Il linguaggio stilistico

La metodologia dell’assolo:
- Uso dei principi della danza contemporanea;
- uso dei fattori labaniani;
- Uso della gestualità (teatro- danza);
- Uso della tecnica e dello stile;
- Riferimento repertorio danza contemporanea.

4.2 ESITI SCRUTUNI

Primo quadrimestre



| Alunno | EDUCAZIONE CIVICA | | | | FILOSOFIA | | | | FISICA | | | | LINGUA INGLESE | | | | ITALIANO | | | | LAB COREGRAFICO | | | | MATEMATICA | | | | STORIA | | | | STORIA DELLA DANZA | | | | STORIA DELLA MUSICA | | | | TEC. CONTEMPORANEA | | | | TECNICA CLASSICA | | | | STORIA DELL'ARTE | | | | Comportamento | Totale assenze | Media voti |
|---|---|---

4.3 PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Nome e cognome	S. M.
Data di nascita	22/04/2006
Classe	5 A
Docente coordinatore della classe	Prof. De Vita Valerio
Diagnosi medico-specialistica	DISTURBO MISTO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (Cod ICD10 F 81.3) DISTURBO D'ANSIA GENERALIZZATA (Cod. ICD10 F 41.1) Nell'ambito di un profilo cognitivo borderline, lentezza esecutiva e difficoltà di integrazione nel gruppo dei pari.
Scolarizzazione pregressa	Documentazione nella scuola secondaria di I grado.

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

LETTURA		
Velocità	Molto lenta	
	Lenta	X
	Scorrevole	
Correttezza	Adeguata	X
	Parziale	
	Non adeguata	
Comprensione	Scarsa	X
	Essenziale	
	Globale	
	Completa-analitica	
SCRITTURA		
Grafia	Corretta	
	Poco corretta	X
	Scorretta	
Tipologia di errori	Fonologici	X
	Non fonologici	X
	Fonetici	X
Produzione	Adeguata	
	Parziale	
	Non adeguata	X

CALCOLO

Mentale:

Recupero delle conoscenze pregresse	Spesso	
	Talvolta	X
	Mai	
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	Raggiunto	
	Parziale	
	Non raggiunto	X
Errori di processamento numerico	Spesso	X
	Talvolta	
	Mai	
Capacità di problem solving	Adeguata	
	Parziale	
	Non adeguata	X
Comprensione del testo di un problema	Adeguata	
	Parziale	
	Non adeguata	X

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressive	• Lavori di gruppo • Apprendimento tra pari • Attività di ricerca • Dialogo/confronto
Macroarea logico-matematiche	• Ridimensionamento della difficoltà delle verifiche orali e scritte • Stimolare il dialogo • Incentivare la collaborazione tra pari
Macroarea storico-geografico-sociali	• Lavori di gruppo • Apprendimento tra pari • Attività di ricerca • Dialogo/confronto
Macroarea tecniche-artistiche	• Promuovere l'apprendimento collaborativo • Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline • Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale • Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Macroarea linguistico-espressive	• Schemi, mappe, riassunti, supporti tecnologici
Macroarea logico-matematiche	• Formulari, calcolatrice, mappe, libri di testo
Macroarea storico-geografico-sociali	• Schemi, mappe, riassunti, supporti tecnologici
Macroarea tecniche-artistiche	• usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature) • registrazioni • testi con immagini

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressive	MISURE DISPENSATIVE • Dispensa dall'utilizzo di tempi standard • Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa senza modificare gli obiettivi formativi MISURE COMPENSATIVE • Utilizzo di schemi, tabelle, mappe come supporto durante le verifiche orali, per facilitare il recupero delle informazioni TEMPI AGGIUNTIVI: Sì
Macroarea logico-matematiche	MISURE DISPENSATIVE • Dispensa dall'eccessivo carico di esercizi nelle verifiche orali e scritte • Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa senza modificare gli obiettivi formativi MISURE COMPENSATIVE • Utilizzo di schemi, tabelle, mappe come supporto durante le verifiche orali e scritte, per facilitare il recupero delle informazioni TEMPI AGGIUNTIVI: Sì
Macroarea storico-geografico-sociali	MISURE DISPENSATIVE • Dispensa dall'utilizzo di tempi standard • Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa senza modificare gli obiettivi formativi MISURE COMPENSATIVE • Utilizzo di schemi, tabelle, mappe come supporto durante le verifiche orali, per facilitare il recupero delle informazioni TEMPI AGGIUNTIVI: Sì
Macroarea tecniche-artistiche	MISURE DISPENSATIVE

	• Raggiungimento di obiettivi ridotti e distribuiti nel tempo. • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche. MISURE COMPENSATIVE • Prevedere verifiche con interventi anche orali a compensazione di quelle pratiche. • Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. TEMPI AGGIUNTIVI SI

VALUTAZIONE

Disciplina	**Misure dispensative**	**Strumenti compensativi**
Italiano	• Dispensa dall'utilizzo di tempi standard • Dispensa all'eccessivo carico di compiti a casa • Dispensa dall'eccessiva formalizzazione dell'analisi	• Predisporre verifiche scalari; • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche; • Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma; • Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali; • Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
Matematica	• la lettura ad alta voce • la scrittura sotto dettatura • la quantità eccessiva dei compiti a casa • l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati • lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni • strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi) • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche • Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)	• formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento • tabella delle misure e delle formule geometriche • computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner • calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante • strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)

Storia	• la lettura ad alta voce • la scrittura sotto dettatura • copiare dalla lavagna • il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti • la quantità eccessiva dei compiti a casa • l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche • Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale • Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive) • Introdurre prove informatizzate • Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove Pianificare prove di valutazione formativa	• formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento • registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
Inglese	• Dispensa dalla lettura ad alta voce • Dispensa dall'eccessivo carico di domande aperte nei compiti scritti, SI • privilegiare le domande a crocette • Dispensa dalla valutazione degli errori formali sia nelle prove scritte che in quelle orali, si privilegia la valutazione del contenuto • Dispensa dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti	• Utilizzo di Mappe Concettuali durante le prove scritte e orali
Storia dell'arte	• Dispensa dall'utilizzo di • tempi standard	• Utilizzo di schemi, tabelle, mappe come supporto nelle verifiche • orali per facilitare il rapido recupero delle informazioni essenziali
Tecnica della danza classica	• Dispensa dall'utilizzo di • tempi standard, nelle verifiche riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi	• Privilegiare la gratificazione l'incoraggiamento. • Prevedere momenti di affiancamento, per un intervento di supporto anche con ragazzi tutor
Fisica	• la lettura ad alta voce • la scrittura sotto dettatura • la quantità eccessiva dei compiti a casa • l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati • lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni • strategie utilizzate (sottolinea,	• formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento • tabella delle misure e delle formule geometriche • computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner • calcolatrice o computer con

	identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi) • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche • Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale • Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)	foglio di calcolo e stampante • strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
Filosofia	• la lettura ad alta voce • la scrittura sotto dettatura copiare dalla lavagna • il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti la quantità eccessiva dei compiti a casa • l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche • Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale • Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive) • Introdurre prove informatizzate • Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove Pianificare prove di valutazione formativa	• formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento • registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) •
Tecnica della danza contemporanea	• L'esecuzione di più prove valutative in tempi ravvicinati. • Riduzione del numero di ripetizioni di esercizi tecnici per evitare sovraccarico fisico o ansia da prestazione. • Dispensa dalla memorizzazione simultanea di più sequenze coreografiche, sostituendola con la rielaborazione di una parte. • Possibilità di posizionarsi in punti specifici dello spazio per seguire meglio il modello del docente. • Verifica di una parte della coreografia (non dell'intera sequenza). • partecipazione attiva e impegno nel percorso; • correttezza del gesto essenziale	• Video-riprese delle lezioni o delle sequenze coreografiche per il ripasso autonomo. • Annotazioni video-personalizzate (l'allievo registra la propria esecuzione con feedback visivo). • Supporti multimediali con spiegazioni lente o rallentate (slow motion). • Uso di tablet o smartphone per rivedere passi o ascoltare musica a velocità modificata. • Registratori vocali per prendere appunti o memorizzare sequenze coreografiche. • Suddivisione dei passi complessi in unità motorie più

	(non necessariamente la complessità tecnica); • consapevolezza corporea e musicale; • capacità espressiva e interpretativa. • Programmare e concordare le verifiche; • valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze piuttosto che alla correttezza formale;	piccole. • Adattamento di esercizi o variazioni secondo le possibilità motorie individuali. • Video registrazioni delle prove per permettere all'allievo di mostrare progressi nel tempo. • Possibilità di ripetere la prova in un contesto più sereno o individuale. • Riduzione della durata o complessità delle combinazioni tecniche. • Dispensa da esecuzioni simultanee in gruppo, sostituite con esercizi individuali o in coppia.
Storia della musica	• Dispensa dall'utilizzo di tempi standard	• Utilizzo di schemi riassunti, mappe come supporto durante le verifiche orali e scritte, per facilitare il recupero delle informazioni
Laboratorio Coreografico	• Dispensa dall'utilizzo di tempi standard, nelle verifiche • Riduzione e adattamento delle prove.	• Privilegiare la gratificazione e l'incoraggiamento, • Utilizzo di schemi, mappe e registrazioni. • Affiancamento da parte di altri elementi della classe, ove necessario (peer tutoring), senza modificare gli obiettivi.
Storia della danza	• Dispensa dalla lettura ad alta voce • Dispensa dalla scrittura sotto dettatura • Dispensa dal prendere appunti e dal copiare dalla lavagna • Dispensa dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti • Dispensa dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati • Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale	• Utilizzo di: formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento, vocabolario multimediale, fotocopie adattate, registrazioni, testi con immagini • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche • Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte • Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove • Organizzare in più fasi la valutazione • Frazionare i contenuti

4.4 PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi.
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A X Va definita □ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5B X Va definita □ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento Sezione 4C/5C X Va definita □ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5DX Va definita □ Va omessa

Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico
Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: Stabilisce un contatto visivo e verbale abbastanza efficace in contesti individuali o con figure di riferimento note, a livello di rapporti e alla motivazione dei rapporti si denota una forte propensione verso il contesto classe e i propri discenti. Risponde positivamente alle richieste di interazione legate ai suoi interessi. L'atteggiamento in riferimento all'apprendimento scolastico risulta molto propositivo, nonostante le difficoltà diagnosticate. Necessita di mediazione e supporto strutturato per comprendere e gestire piccole frustrazioni o i disaccordi con i compagni.
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: la discente dimostra scarse capacità comunicative a seguito della sua diagnosi. Il linguaggio risulta essere elementare in tutte le sue accezioni ed impieghi. Presenta un'ottima capacità di comprensione del linguaggio orale. Mantiene l'attenzione in compiti di ascolto soprattutto se il contenuto è di interesse.
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: Autonoma nelle routine di igiene personale e nella cura di sé a scuola e a casa. È in grado di chiedere aiuto in modo appropriato quando incontra ostacoli nell'autonomia o nell'orientamento. Mostra rigidità e fatica ad adattarsi a cambiamenti non annunciati di orario, attività o ambiente.
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: la dimensione cognitiva a seguito della diagnosi risulta essere grave. I compiti, nonostante le strategie adeguate e attuate in maniera costante, non risultano essere adeguati alla fascia di età. Le capacità mnemoniche a causa della diagnosi risultano essere minime. Dimostra eccellenti capacità nel disegno e nella manipolazione di materiali. Predilige l'uso di mappe concettuali, schemi e immagini per memorizzare e rielaborare i contenuti. Ha difficoltà a mantenere l'attenzione per periodi prolungati su compiti astratti o complessi.

Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi
- Migliorare l'iniziativa comunicativa non verbale.
- Aumentare la partecipazione alle attività di gruppo
- Sviluppare strategie di gestione della frustrazione.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe.

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI,STRATEGIE E STRUMENTI

finalizzati al raggiungimento degli obiettivi
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Schede con simboli/disegni, tablet con app di comunicazione, disegno come mezzo primario di risposta.
- Compagni tutor
- Materiale artistico specifico, lavagna interattiva (LIM)

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)
- Programmare e concordare con l'alunna le verifiche
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Programmare obiettivi minimi

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi
- Rendere la comunicazione ed il linguaggio adeguati al contesto e valorizzarne la comprensione del linguaggio verbale
- Migliorare la narrazione e l'espressione di concetti.
- Sviluppare la capacità di auto-correzione comunicativa (richiedere la ripetizione o la riformulazione di un'istruzione)

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI,STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi
- Privilegiare la didattica laboratoriale
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni
- Promuovere l'apprendimento collaborativo
- Incentivare il tutoraggio tra pari

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)
- Valutare la discente nel raggiungimento di obiettivi minimi

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi
- Aumentare l'autonomia personale
- Sviluppare la consapevolezza dei tempi e delle scadenze
- Favorire la mobilità e la postura sicura.

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI,STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi
- Adattare gli strumenti d'uso quotidiano per compensare la limitazione della motricità
- Creare una routine visiva personalizzata del materiale necessario per ciascuna materia
- Assegnare un posto strategico in classe

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)
- Utilizzare metodi di verifica in relazione agli obiettivi minimi che il discente deve raggiungere

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi ● Utilizzerà mappe mentali, schemi visivi o supporti audio
● utilizzare gli audiolibri o la sintesi vocale per accedere a nuovi testi
● creazione di un prodotto grafico/visivo
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI,STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi ● Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
● Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunna nella discriminazione delle informazioni essenziali
● Promuovere processi metacognitivi
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)
● Utilizzare metodi di verifica in relazione agli obiettivi minimi che il discente deve raggiungere
● Prevedere verifiche che richiedano risposte brevi, a scelta multipla, abbinamenti o completamento, o l'uso esclusivo del disegno esplicativo per dimostrare la comprensione.

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.
In merito all'osservazione nel contesto scolastico si può considerare l'ambiente fisico uno dei facilitatori di cui può disporre la discente. Si fa particolare riferimento alla presenza di servizi igienici accessibili, locali che dispongono delle adeguate tecnologie e di supporti per l'autonomia personale e il supporto costante di un'assistente alla persona con la quale la discente ha un rapporto di fiducia.
Per quel che concerne il contesto sociale si nota una positiva influenza nella relazione tra gli adulti e l'alunna, ma anche con i pari.
Per favorire l'atteggiamento collaborativo e di inclusione, è sicuramente necessario attuare una didattica flessibile con proposte flessibili, lasciando aperta la scelta della modalità più efficace.
Le attività didattiche vengono svolte con la possibilità di dare ad ogni studente il proprio spazio ed il proprio tempo per esprimersi, sono infatti incoraggiate da lavori in gruppo al fine di raggiungere insieme gli obiettivi delle lezioni. Si aggiunge inoltre la possibilità di utilizzare audiolibri o registrazioni audio in classe e a casa compensa le difficoltà di lettura dovute all'afasia e/o alle difficoltà di manipolazione, ma anche la sensibilità e la disponibilità del gruppo classe e dei docenti curricolari a rallentare il ritmo, a ripetere le consegne e ad accettare modalità comunicative non verbali (come il disegno).
Tra le barriere si nota una mancanza di un flusso informativo costante e strutturato tra la scuola e i terapisti che seguono la riabilitazione motoria e del linguaggio, come anche la richiesta di compiti che talvolta mettono l'alunna in difficoltà e la demotivano.

Progettazione disciplinare

Disciplina: ITALIANO □ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
□ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]
□ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica: esercizi di scrittura e lettura per le conoscenze base, argomenti di approfondimento a carattere seminariale.]

Disciplina: LINGUA INGLESE A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
 B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]
 C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica: esercizi di scrittura e lettura per le conoscenze base, argomenti di approfondimento a carattere seminariale.]
Disciplina: LABORATORIO COREOGRAFICO A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
 B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]
C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Disciplina: STORIA A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
 B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti []
 C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Disciplina: FILOSOFIA A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
 B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti
 C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Disciplina: STORIA DELL'ARTE A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

□ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti
□ C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Disciplina: MATEMATICA □ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
□ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]
□ C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica: esercizi base che consentano alla discente di acquisire competenze per la vita quotidiana (contare, riconoscere numeri e simboli, etc]

Disciplina: FISICA □ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
□ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]
C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Disciplina: STORIA DELLA MUSICA □ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
□ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: …
con verifiche identiche [ ] equipollenti
□ C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [ ] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento: □ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: rendere partecipe e inclusa la discente durante le lezioni frontali e non.

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
Tabella orario settimanale
(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. X (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. X
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. X

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prima ora					
Seconda ora	Pres. X Ass. X	Pres. X sost. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X
Terza ora	Pres. X Ass. X	Pres. X sost. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X
Quarta ora	Pres. X Ass. X	Pres. X sost. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X
Quinta ora	Pres. X Ass. X	Pres. X sost. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X	Pres. X Ass. X
Sesta ora					

ALLEGATO “C” – SUPPORTI AL FUNZIONAMENTO

Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporti per l’alunno/a RINZIVILLO AMALIA e le condizioni di contesto facilitanti.
L’Istituzione scolastica e l’Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l’assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell’ambito dei range correlati all’entità della potenziale restrizione della partecipazione indicati nella Tabella C1.

Situazione iniziale in rapporto alle “capacità” dell’alunno
DIAGNOSI ICD-9CM (ICD 10): IV ASSE Emiparesi,
epilessia secondaria, encefalite di Rasmessen
a. Dimensione della relazione, dell’interazione e della socializzazione:

Assente Lieve
X
Media
Elevata
Molto elevata

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
Assente
Lieve
X
Media
Elevata
Molto elevata

c. Dimensione dell’autonomia e dell’orientamento:
Assente
X
Lieve
Media
Elevata
Molto elevata

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell’apprendimento:
Assente Lieve
Media
Elevata
X
Molto elevata

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati
Assente
Lieve
Media
Elevata
Molto elevata X

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati
Assente
Lieve
Media
Elevata
Molto elevata X

Assistenza specialistica alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e con disabilità visiva ☐
- assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva ☐
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐
- Altro:

AUTONOMIA
Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati
Assente
Lieve
Media
Elevata
Molto elevata X

Assistenza specialistica all'autonomia
Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:
cura di sé X
mensa ☐
altro ☐ (specificare.)

igienica ☐
spostamenti X
mensa ☐
altro ☐ (specificare.)

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati
Assente
Lieve
Media
Elevata x
Molto elevata

Max 18 ore
0-4
5 – 9
10 – 14
15 - 18

Fabbisogno di risorse professionali per l'assistenza, tenuto conto dell'entità della potenziale restrizione della partecipazione

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati
Assente

Lieve
Media
Elevata
Molto elevata

Assistenza specialistica alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e, studenti/esse con disabilità visiva ☐
- assistenza ad alunni/e studenti/esse con disabilità uditiva ☐
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐
- Altro:

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati
Assente
Lieve
Media
Elevata x
Molto elevata

Assistenza specialistica all'autonomia
Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:
cura di sé ☐
mensa ☐
altro ☐ (specificare)
(*) Le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione sono attribuite dagli Enti preposti, tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole e sulla base delle richieste complessive formulate dai Dirigenti scolastici, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis del DLgs 66/2017.

igienica ☐
spostamenti ☐
mensa ☐
altro ☐ (specificare)